

PARCO EOLICO "MONTE ARGENTU"

COMUNE DI NURRI

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA (SU)



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Elaborato:

ELABORAZIONI SIA

**VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO NELLA FASE
DI ESERCIZIO**

Codice elaborato:
NU_SIA_A019

Data: Gennaio 2023

Il committente: Sardeolica s.r.l.

Coordinamento: FAD SYSTEM SRL - Società di ingegneria

Dott. Ing. Ivano Distinto

Dott. Ing. Carlo Foddis

Elaborazione SIA:

Dott. Ing. Bruno Manca

Elaborato a cura di:

Fad System srl

rev.	data	descrizione revisione	rev.	data	descrizione revisione
00	18/10/2021	Emissione per consegna			
01	30/01/2023	Revisione con riduzione numero aerogeneratori			

STUDIO PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO "MONTE ARGENTU" NEL COMUNI DI NURRI

Indice

1. Premessa	3
2. Normativa di riferimento	4
2.1 Il DPCM 1/3/1991.....	4
2.2 LEGGE n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico (26 ottobre 1995)	6
2.3 DPCM 14/11/ 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.....	6
2.4 Il DM 16/3/98 – "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"	9
2.5 Delibera di Giunta Regionale n. 3/17 del 16.1.2009, recante "Studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici"	10
2.6 Delibera di Giunta Regionale n. 62/9 del 14.11.2008 recante "Direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale" e disposizioni in materia di acustica ambientale"	10
3. Classificazione acustica e limiti di riferimento per il presente studio.....	13
3.1 Limiti assoluti di emissione ed immissione sonora.....	14
3.2 Limite differenziale di immissione sonora	14
4 Stato dei luoghi e caratterizzazione del clima acustico attuale (rumore residuo).....	15
4.1 Stato dei luoghi: i ricettori presenti nell'area.....	15
4.2 Esecuzione delle misurazioni fonometriche per l'individuazione del rumore attuale in prossimità dei ricettori individuati.....	20
4.3 Strumentazione utilizzata per le rilevazioni	22
4.4 Risultati delle misurazioni fonometriche	23
4.5 Sintesi relativa alla definizione del clima acustico attuale in prossimità dei ricettori considerati (rumore residuo)	23
5. Descrizione degli impianti in progetto sotto il profilo acustico	26
5.1 Orari di operatività degli impianti	33
5.2 Traffico indotto dagli impianti	34
6. Previsioni relative alle future emissioni ed immissioni sonore verso i ricettori	34
6.1 Metodologia operativa per lo svolgimento dello studio previsionale del livello di emissione sonora.....	34
7. Analisi acustica del progetto: previsioni sulle future emissioni ed immissioni sonore e verifica degli impatti	35
8. Analisi acustica della fase di cantiere per la costruzione delle opere in progetto.....	39
9. Conclusioni	39
11. Allegati.....	40

1. Premessa

La presente relazione descrive lo studio d'impatto acustico relativo al progetto di insediamento di un parco eolico nel territorio dei Comuni di Nurri.

Lo studio intende valutare le emissioni sonore degli impianti in progetto quantificando, a livello di calcolo previsionale, il loro potenziale impatto acustico presso i ricettori delle vicinanze (abitazioni o locali destinati alla permanenza di persone). Il calcolo previsionale viene condotto sulla base dello stato attuale dei luoghi e degli scenari di progetto anche al fine di individuare la migliore collocazione possibile per i generatori eolici in termini di contenimento della rumorosità e di efficienza produttiva.

2. Normativa di riferimento

Nell'ambito della normativa vigente in materia di inquinamento da rumore, il presente studio fa riferimento alle seguenti leggi, decreti ed allegati tecnici:

- Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1444/68
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1/3/1991 "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- Legge Quadro sull'inquinamento acustico n.447 del 26/10/95.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/97
- Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 marzo 1998 – "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"
- Delibera di Giunta Regionale n. 3/17 del 16.1.2009, recante "Studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici"
- Delibera di Giunta Regionale n. 62/9 del 14.11.2008 e s.m.i. recante "Direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale" e disposizioni in materia di acustica ambientale"

Nei paragrafi seguenti si riportano alcune ulteriori specificazioni sui principali aspetti della normativa vigente. Si rimanda all'Allegato G della presente relazione nonché ai testi della G.U. e del B.U.R.A.S. per ulteriori approfondimenti e dettagli.

2.1 Il DPCM 1/3/1991

Sino all'emanazione della legge quadro sull'inquinamento acustico, il disturbo da rumore era regolamentato solamente dal DPCM del 01/03/91 che fissava i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

Pur tuttavia la legge quadro n.447 del 26/10/95 non abroga completamente tale decreto, anzi ad esso si riferisce e nonostante quindi l'emanazione di una legge quadro, esso rimane in vigore. Il decreto prescrive, in via transitoria, i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno in funzione della classe di destinazione d'uso del territorio alla quale appartiene la zona in esame (*art.2, comma 1*). Tali limiti devono essere rispettati sia che le sorgenti sonore disturbanti siano fisse sia che si tratti di sorgenti sonore mobili e riguardino sia l'arco di tempo del giorno sia quello della notte. Viene inoltre introdotto un criterio di valutazione differenziale che integra la valutazione mediante i soli limiti massimi. Tale criterio prevede il calcolo dell'eccedenza del rumore ambientale sul rumore residuo, entrambi misurati all'interno dell'ambiente abitativo disturbato. Questo criterio è applicabile a tutte le zone ad eccezione delle aree esclusivamente industriali. La definizione delle classi di destinazione d'uso del territorio è

demandato ai Comuni che devono anche provvedere alla stesura di piani di risanamento sul territorio comunale, ottemperando alle direttive proposte da ciascuna Regione entro un anno dall'entrata in vigore del Decreto stesso (*art.4, comma 1*). I limiti del livello equivalente e le relative classi di destinazione d'uso del territorio sono sintetizzati nella seguente tabella:

	classi di destinazione d'uso	limite diurno dB(A)	limite notturno dB(A)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Per quanto riguarda la strumentazione e le modalità di misura, la normativa contiene le seguenti prescrizioni:

- le specifiche degli strumenti sono quelle della I.E.C n.651 e n. 804 e i fonometri devono essere calibrati con uno strumento il cui grado di precisione sia non inferiore a quello del fonometro stesso.
- Il rilevamento del rumore deve essere eseguito misurando il livello equivalente ponderato "A" per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato. Per una corretta misura del rumore sono indicate la distanza da superfici riflettenti, la necessità della cuffia antivento, le condizioni meteorologiche normali, le modalità di misura all'esterno e all'interno di ambienti abitativi, i parametri per il riconoscimento di componenti impulsive e tonali.

2.1.1. Definizioni

Si riportano alcune definizioni contenute nella Tavola 1 del Decreto per chiarire il significato dei termini utilizzati nella presente relazione tecnica:

- *Livello di rumore residuo L_r* - E' il livello continuo equivalente misurato in dB(A) che si rileva in assenza delle specifiche sorgenti sonore oggetto di studio.
- *Livello di rumore ambientale L_a* - E' il livello continuo equivalente misurato in dB(A) generato da tutte le sorgenti sonore esistenti in un dato luogo in un determinato tempo; esso comprende dunque anche il rumore prodotto dalle sorgenti oggetto di studio.
- *Sorgente sonora* - "Qualsiasi oggetto, dispositivo, macchina, impianto o essere vivente idoneo a produrre emissioni sonore".
- *Livello continuo equivalente ponderato "A" $Leq(A)$* - E' il parametro fisico adottato per la misura del rumore. Esso esprime il livello energetico medio del rumore ponderato secondo la curva "A" nell'intervallo di tempo considerato.

- *Tempo di riferimento Tr* - Specifica la collocazione del fenomeno acustico nell'arco delle 24 ore, individuando un periodo diurno, convenzionalmente inteso dalle ore 6:00 alle ore 22:00, e un periodo notturno, convenzionalmente inteso dalle ore 22:00 alle ore 6:00. E' importante definire il tempo di riferimento in cui la misura viene effettuata per determinare sia i limiti massimi del livello equivalente in base alle zone sia le eccedenze tollerabili del rumore ambientale sul rumore residuo.
- *Tempo di osservazione To* - "E' il periodo di tempo, compreso entro uno dei tempi di riferimento, durante il quale l'operatore effettua il controllo e la verifica delle condizioni di rumorosità."
- *Tempo di misura Tm* - "E' il periodo di tempo, compreso entro il tempo di osservazione, durante il quale vengono effettuate le misure di rumore."
- *Sorgente specifica* - "Sorgente sonora selettivamente identificabile".

2.2 LEGGE n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico (26 ottobre 1995)

La legge stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico. Stabilisce le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

In termini di valori limite di emissione delle sorgenti (Art. 2 comma 1, lettera e) e di valori limite di immissione nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno (Art. 2 comma 1, lettera f) la legge quadro rimanda ad appositi decreti attuativi per le specifiche tipologie di sorgenti. Allo stato attuale sono stati emanati i seguenti decreti di interesse per il presente studio:

- DPCM 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
- Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 marzo 1998 - Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

2.3 DPCM 14/11/ 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

I valori limite delle emissioni sonore delle sorgenti fisse di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 447 sono indicati nella tabella B del DPCM 14/11/97 e dipendono dalle classi di destinazione d'uso del territorio. E' necessario che, per la loro applicabilità, i comuni abbiano provveduto alla zonizzazione acustica del proprio territorio.

I valori assoluti delle immissioni sonore dipendono dalla zonizzazione acustica del territorio e sono indicati nella tabella C del DPCM 14/11/97 e dipendono anch'essi dalle classi di destinazione d'uso del territorio. I valori limite assoluti delle immissioni sonore sono gli stessi definiti in precedenza dal DPCM 1/3/91. I valori limite differenziali di immissione sono mantenuti nella quantità di 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno.

Di seguito si riportano le classi e i relativi criteri di individuazione acustica delle aree stabiliti dalla Tabella A del D.P.C.M. 14 novembre 1997, con i previsti valori limite assoluti di immissione, riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti e determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale.

CLASSE I - Aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc. La definizione e ascrizione di porzioni di territorio a tale classe deve essere coerente con l'effettiva conseguibilità dei limiti definiti, eventualmente a seguito dell'attuazione di piani di risanamento.

CLASSE II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali. In questo caso va rispettata la presenza di tre vincoli:

- assenza di attività industriali;
- assenza di attività artigianali;
- presenza di traffico esclusivamente locale.

CLASSE III - Aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici; aree portuali a carattere turistico.

In queste zone il traffico veicolare locale o di attraversamento potrebbe comportare il superamento dei limiti, soprattutto nel periodo notturno. Pertanto, nelle porzioni di territorio acusticamente coinvolte dalle infrastrutture veicolari e marittime, potrebbe rendersi necessaria la predisposizione di piani di risanamento acustico ad opera dell'Amministrazione Comunale, nei quali dovranno individuarsi le opportune misure di controllo.

Per quanto attiene la presenza di attività produttive artigianali dovrà porsi la massima attenzione all'esercizio notturno, che potrebbe comportare sia il superamento del limite assoluto sia il mancato rispetto del limite differenziale. In tali casi potranno essere individuati gli opportuni interventi di adeguamento in uno specifico piano di risanamento acustico ad opera dell'Amministrazione Comunale, in cui si potrà imporre la redazione di

piani di adeguamento da parte delle attività.

CLASSE IV - Aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali a carattere commerciale-industriale, le aree con limitata presenza di piccole industrie. La "limitata presenza di piccole industrie" deve essere adeguatamente valutata nelle due aggettivazioni, per non confondere queste aree con quelle ricadenti nelle classi V o VI, che vanno intese differenti dalla IV sotto il profilo acustico, piuttosto che sotto il profilo geometrico o tecnologico.

CLASSE V: Aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni. Appartengono a questa classe le aree di decentramento delle attività produttive, inserite nel Piano Regolatore Generale (P.R.G.) a tutela delle zone più densamente abitate e periferiche. Queste zone confinano frequentemente con aree residenziali più o meno densamente abitate. Andranno attentamente curate le interposizioni di fasce di rispetto, con valori degradanti di 5 dB(A), il cui dimensionamento può avvantaggiarsi della disponibilità di rilievi fonometrici e dell'applicazione di modelli di calcolo.

CLASSE VI: Aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

In queste aree l'assenza di insediamenti abitativi non va interpretata alla lettera; si ammette infatti la presenza di abitazioni occupate da personale con funzioni di custodia e per esse, allo scopo di proteggere adeguatamente le persone, si dovranno disporre eventualmente degli interventi di isolamento acustico.

VALORI LIMITE DI EMISSIONE – Leq in dB (A)

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 06.00)
I – aree particolarmente protette	45	35
II – aree prevalentemente residenziali	50	40
III – aree di tipo misto	55	45
IV – aree di intensa attività umana	60	50
V – aree prevalentemente industriali	65	55
VI – aree esclusivamente industriali	65	65

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE – Leq in dB (A)

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturno (22.00 – 06.00)
I – aree particolarmente protette	50	40
II – aree prevalentemente residenziali	55	45
III – aree di tipo misto	60	50
IV – aree di intensa attività umana	65	55
V – aree prevalentemente industriali	70	60
VI – aree esclusivamente industriali	70	70

2.4 Il DM 16/3/98 – “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”

Il decreto indica le metodologie da adottare e la strumentazione da utilizzare per la misurazione del rumore in attuazione dell’art.3, comma 1, lettera c) della legge quadro n°447/95.

In particolare all’art.2 vengono definite le caratteristiche della strumentazione in base alle classi di precisione previste dalle norme EN; in particolare:

- il fonometro con il quale si effettuano le misure deve soddisfare le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994;

- i filtri e i microfoni utilizzati devono essere conformi rispettivamente alle norme EN 61260/1995 e EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995;
- la strumentazione e/o la catena di misura, prima e dopo ogni ciclo di misura deve essere controllata con un calibratore classe 1, secondo la norma IEC 942:1988.

Gli allegati tecnici al decreto, invece definiscono le grandezze di riferimento (Tavola 1) riprendendole dal DPCM 1/3/91 e le modalità di misura del rumore nelle diverse condizioni di ambiente esterno, abitativo, in caso di presenza di sorgenti stradali, ferroviarie, etc... Per ulteriori dettagli riguardanti specifici aspetti della normativa in materia di acustica ambientale si rimanda ai testi ed agli allegati tecnici di ogni legge e decreto.

2.5 Delibera di Giunta Regionale n. 3/17 del 16.1.2009, recante "Studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici"

Le linee guida allegate alla deliberazione, al par. 4.2.3 indicano la necessità, per i progetti di impianti eolici sottoposti a procedura di valutazione di impatto ambientale, di una relazione specifica sulla "Valutazione d'Impatto Acustico e di clima acustico" dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

La documentazione di impatto acustico dovrà prevedere gli effetti acustici conseguenti alla realizzazione dell'opera e al suo esercizio per verificarne la compatibilità con le esigenze di uno standard di vita equilibrato della popolazione residente, al fine di una corretta fruibilità dell'area e nel rispetto degli equilibri naturali.

Essa deve descrivere lo stato dei luoghi e indicare le caratteristiche dei ricettori circostanti, in quanto, per una corretta ed esaustiva valutazione, non si può prescindere dal contesto in cui viene a collocarsi la nuova sorgente sonora.

2.6 Delibera di Giunta Regionale n. 62/9 del 14.11.2008 recante "Direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale" e disposizioni in materia di acustica ambientale"

Nelle linee guida allegate alla deliberazione, parte IV, par. 2 e successivi, viene chiarito che: "Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 447/95 la predisposizione della documentazione di impatto acustico è obbligatoria per le opere sottoposte a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) nazionale e regionale".

La documentazione di impatto acustico a corredo del progetto, sottoscritta anche dal tecnico competente in acustica ambientale, è costituita da una relazione tecnica e da una planimetria.

La relazione tecnica dovrà contenere i seguenti elementi:

a) descrizione della tipologia dell'opera o attività in progetto, del ciclo produttivo e

- tecnologico, degli impianti, delle attrezzature e dei macchinari che verranno utilizzati, dell'ubicazione dell'insediamento e del contesto in cui viene inserita;
- b) descrizione delle caratteristiche costruttive dei locali (coperture, murature, serramenti, vetrate ecc.) con particolare riferimento alle caratteristiche acustiche dei materiali utilizzati;
- c) descrizione delle sorgenti rumorose connesse all'opera o attività, con indicazione dei dati di targa relativi alla potenza acustica e loro ubicazione. In situazioni di incertezza progettuale sulla tipologia o sul posizionamento delle sorgenti sonore che saranno effettivamente installate è ammessa l'indicazione di livelli di emissione stimati per analogia con quelli derivanti da sorgenti simili (nel caso non siano disponibili i dati di potenza acustica, dovranno essere riportati i livelli di emissione in pressione sonora);
- d) indicazione degli orari di attività e di quelli di funzionamento degli impianti principali e sussidiari. Dovranno essere specificate le caratteristiche temporali dell'attività e degli impianti, indicando l'eventuale carattere stagionale, la durata nel periodo diurno e notturno e se tale durata è continua o discontinua, la frequenza di esercizio, la possibilità (o la necessità) che durante l'esercizio vengano mantenute aperte superfici vetrate (porte o finestre), la contemporaneità di esercizio delle sorgenti sonore, eccetera;
- e) indicazione della classe acustica cui appartiene l'area di studio. Nel caso in cui l'amministrazione comunale non abbia ancora approvato e adottato il Piano di classificazione acustica è cura del proponente ipotizzare, sentita la stessa Amministrazione comunale, la classe acustica da assegnare all'area interessata.
- f) identificazione e descrizione dei ricettori presenti nell'area di studio, con indicazione delle loro caratteristiche utili sotto il profilo acustico, quali ad esempio la destinazione d'uso, l'altezza, la distanza intercorrente dall'opera o attività in progetto, con l'indicazione della classe acustica da assegnare a ciascun ricettore presente nell'area di studio avendo particolare riguardo per quelli che ricadono nelle classi I e II;
- g) individuazione delle principali sorgenti sonore già presenti nell'area di studio e indicazione dei livelli di rumore preesistenti in prossimità dei ricettori di cui al punto precedente. L'individuazione dei livelli di rumore si effettua attraverso misure articolate sul territorio con riferimento a quanto stabilito dal D.M. Ambiente 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico);
- h) calcolo previsionale dei livelli sonori generati dall'opera o attività nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante indicando i parametri e i modelli di calcolo utilizzati. Particolare attenzione deve essere posta alla valutazione dei livelli sonori di emissione e di immissione assoluti, nonché ai livelli differenziali, qualora applicabili, all'interno o in facciata dei ricettori individuati. La valutazione del livello differenziale deve essere effettuata nelle condizioni di potenziale massima criticità del livello differenziale;

- i) calcolo previsionale dell'incremento dei livelli sonori in caso di aumento del traffico veicolare indotto da quanto in progetto nei confronti dei ricettori e dell'ambiente circostante;
- l) descrizione degli eventuali interventi da adottarsi per ridurre i livelli di emissioni sonore al fine di ricondurli al rispetto dei limiti associati alla classe acustica assegnata o ipotizzata per ciascun ricettore. La descrizione di detti interventi è supportata da ogni informazione utile a specificare le loro caratteristiche e a individuare le loro proprietà di riduzione dei livelli sonori, nonché l'entità prevedibile delle riduzioni stesse;
- m) analisi dell'impatto acustico generato nella fase di realizzazione, o nei siti di cantiere, secondo il percorso logico indicato ai punti precedenti, e puntuale indicazione di tutti gli appropriati accorgimenti tecnici e operativi che saranno adottati per minimizzare il disturbo e rispettare i limiti (assoluto e differenziale) vigenti all'avvio di tale fase, fatte salve le eventuali deroghe per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, e dell'art. 9 della legge 447/1995;
- n) indicazione del provvedimento regionale con cui il tecnico competente in acustica ambientale, che ha predisposto la documentazione di impatto acustico, è stato riconosciuto "competente in acustica ambientale" ai sensi della legge n. 447/1995, art. 2, commi 6 e 7.

3. Classificazione acustica e limiti di riferimento per il presente studio

I comuni direttamente o indirettamente interessati dalla realizzazione del parco eolico in fase di esercizio sono i seguenti:

- Comune di Nurri – aerogeneratori e ricettori
- Comune di Orroli - ricettori

Il Comune di Nurri ha adottato il 28/11/2012 il Piano di classificazione Acustica Comunale.

Il Comune di Orroli ha adottato il 19/09/2006 il Piano di classificazione Acustica Comunale.

Di seguito si riporta lo stralcio dei piani di classificazione acustica del comune di Nurri e Orroli e delle porzioni di territorio in cui ricadono gli aerogeneratori e i ricettori presi in considerazione (la scelta dei ricettori considerati verrà illustrata nel seguito della relazione).

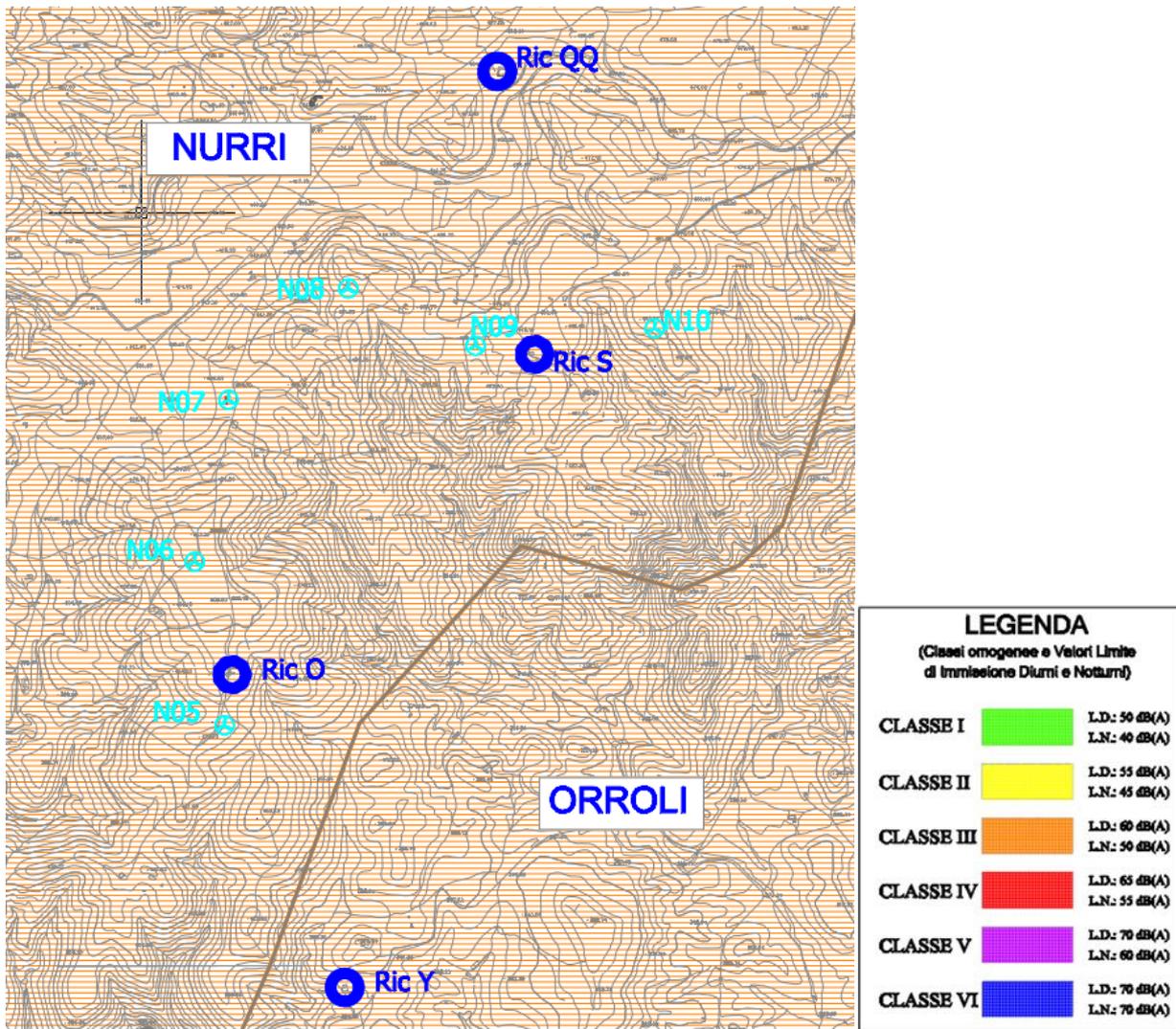


Figura: stralcio del piano di classificazione dei Comuni di Nurri e Orroli.

Come si evince dalla figura tutti gli aerogeneratori (in colore ciano) e tutti i ricettori presi in considerazione (in colore blu) ricadono nei comuni di Nurri e Orroli.

3.1 Limiti assoluti di emissione ed immissione sonora

Dalla analisi della figura sopra riportata si può constatare che tutti gli aerogeneratori, così come la totalità dei ricettori individuati sul territorio, ricadono in classe III e pertanto saranno da prendere in considerazione i seguenti limiti normativi:

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
III aree di tipo misto	55	45

Tabella: valori limite di emissione

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
III aree di tipo misto	60	50

Tabella: valori limite assoluti di immissione

3.2 Limite differenziale di immissione sonora

Le sorgenti sonore di tipo fisso, come i generatori eolici oggetto del presente studio, devono rispettare il cosiddetto "criterio differenziale" di immissione sonora all'interno delle abitazioni per il periodo diurno (limite di +5dB) e per il periodo notturno (limite di +3dB) sia a finestre aperte che a finestre chiuse.

La verifica del criterio differenziale non si applica nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

L'applicabilità del criterio differenziale di immissione sonora è da verificare anche in assenza di classificazione acustica comunale.

4 Stato dei luoghi e caratterizzazione del clima acustico attuale (rumore residuo)

4.1 Stato dei luoghi: i ricettori presenti nell'area

Allo stato attuale il territorio oggetto di interesse per il presente studio ha una connotazione esclusivamente agro-pastorale. Sono presenti diverse aziende zootecniche, numerosi edifici rurali non abitabili dedicati al deposito di attrezzi agricoli e scorte per i fondi ed alcuni edifici accatastati come residenziali di cui, sebbene in contesto rurale, non si può escludere a priori la presenza di persone durante le 24 ore. La presenza di persone nei ricettori non è in generale di tipo residenziale ma legata alla conduzione dell'azienda stessa, presentano perciò una presenza di persone di tipo occasionale in coincidenza con particolari periodi e esigenze produttive.

Ai fini di censire tutti i ricettori presenti nel territorio interessato e nell'area vasta, e di verificare la destinazione d'uso degli stessi (es. uso residenziale o uso agropastorale), sono state effettuate dalla società proponente l'intervento, Sardeolica S.r.l., delle ricognizioni, sia "in situ", sia tramite le ortofoto disponibili, e poste alla base delle ulteriori analisi sviluppate nella presente relazione.

Di seguito si riporta la tabella con l'elenco dei ricettori posti all'interno di un'area di influenza il cui perimetro dista dai singoli aerogeneratori meno di 1000 m. all'interno del buffer non ricadono ricettori abitativi, i due ricettori abitativi più prossimi al parco eolico sono il ricettore Ric Y e il ricettore Ric QQ che distano rispettivamente dall'aerogeneratore più vicino circa 1400 m e 1200 m. Nonostante non ricadano all'interno del buffer in questa relazione verrà comunque fatta la verifica del rispetto dei limiti di legge.

VALUTAZIONE PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO: PARCO EOLICO "MONTE ARGENTU"
COMUNE DI NURRI

RICETTORE	DESTINAZIONE D'USO	COORDINATE	COMUNE	FOGLIO	MAPPALLE	CATASTO	CATEGORIA CATASTALE	DESCRIZIONE CATASTALE	NUM. PIANO	CLASSE ACUSTICA
A	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'13.23"N ; 9°11'40.24"E	Nurri	64	84, 98	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
B	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'29.39"N ; 9°11'35.54"E	Nurri	63	16	T	SEMINATIVO	Terreno	Terra	III
C	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'45.01"N ; 9°11'49.12"E	Nurri	64	90, 91, 93, 94	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
D	Casello ferroviario	39°41'3.89"N ; 9°11'59.05"E	Nurri	58	29	F	E/1	Stazioni per servizi di trasporto, terrestri, marittimi ed aerei	Terra	III
E	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°41'5.54"N ; 9°11'51.11"E	Nurri	54	119, 120, 121, 126	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
F	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'43.51"N ; 9°10'51.53"E	Nurri	57	98	T	ENTE URBANO	Ente urbano in attesa di essere censito al catasto fabbricati	Terra	III
G	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'17.58"N ; 9°10'55.39"E	Nurri	62	2	T	PASCOLO	Terreno	Terra	III
H	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°39'59.97"N ; 9°10'48.43"E	Nurri	67	52	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
I	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°39'55.53"N ; 9°10'54.23"E	Nurri	67	57, 60, 61, 62	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
J	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°39'39.36"N ; 9°10'55.63"E	Nurri	67	53	F	NON TROVATO	Ente urbano in attesa di essere censito al catasto fabbricati	Terra	III
K	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°39'25.44"N ; 9°10'35.15"E	Nurri	70	118, 113, 114, 115, 120	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
L	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°39'9.47"N ; 9°11'19.75"E	Nurri	70	123, 124, 106, 109, 110, 112	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
M	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°38'59.82"N ; 9°12'0.30"E	Orroli	43	196	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
N	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°39'32.83"N ; 9°12'8.85"E	Orroli	35	97, 100	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
O	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°39'41.98"N ; 9°11'35.56"E	Nurri	69	77, 78, 79	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
P	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°39'49.83"N ; 9°11'20.15"E	Nurri	68	81, 82	F	NESSUNA CORRISPONDENZA	Ente urbano in attesa di essere censito al catasto fabbricati	Terra	III
Q	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'35.50"N ; 9°12'8.74"E	Nurri	65	134, 13	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
R	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'35.97"N ; 9°12'35.53"E	Nurri	65	130, 131	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
S	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'28.26"N ; 9°12'33.13"E	Nurri	65	133	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
T	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'22.14"N ; 9°12'43.99"E	Nurri	66	68, 69	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
U	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'41.47"N ; 9°13'0.78"E	Nurri	61	161, 162, 169	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
V	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'49.73"N ; 9°13'17.81"E	Nurri	61	171, 172, 173, 175, 178	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
W	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'34.06"N ; 9°13'38.74"E	Orroli	11	135, 136, 137, 139	T	ENTE URBANO	Ente urbano in attesa di essere censito al catasto fabbricati	Terra	III
X	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°39'10.01"N ; 9°11'13.85"E	Orroli	70	122, 123, 124	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
Y	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°38'51.62"N ; 9°11'57.13"E	Orroli	43	188	F	D/10, A/3	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole, abitazioni di tipo economico	Terra	III
Z	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°39'21.11"N ; 9°12'3.31"E	Orroli	35	95-100	F	D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III
A1	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'39.36"N ; 9°11'38.79"E	Nurri	63	30, 31	T	ENTE URBANO	Ente urbano in attesa di essere censito al catasto fabbricati	Terra	III
B1	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°39'46.24"N ; 9°10'51.23"E	Nurri	67	33	T	SEMINATIVO	Terreno	Terra	III
C1	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'36.39"N ; 9°12'39.61"E	Nurri	65	135	F	C/2	Magazzini e locali di deposito	Terra	III
D1	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'38.87"N ; 9°12'41.15"E	Nurri	60	81	F	D/21	Opificio	Terra	III
E1	Cabia elettrica	39°39'56.83"N ; 9°10'28.80"E	Nurri	70	128	T	PASCOLO	Terreno	Terra	III
F1	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°40'29.56"N ; 9°11'6.18"E	Nurri	62	16	T	PASCOLO	Terreno	Terra	III
QQ	Corpi aziendali ad utilizzo agropastorale	39°41'10.17"N ; 9°12'25.89"E	Nurri	59	78-81	F	(A2 E D10 MAPP. 78) D10 MAPP.81	Abitazioni di tipo civile - Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole	Terra	III

Fra tutti i fabbricati, entro 1 km dall'impianto, sono stati censiti nel documento sopra citato:

- corpi aziendali ad utilizzazione agro-pastorale, accatastati nel catasto fabbricati come categoria D/10;
- ovili/depositi non presenti nel catasto fabbricati;
- depositi accatastati come categoria C/2;

- rudere di casello ferroviario E/1;
- i due edifici residenziali accatastati come categoria A/2 e A/3 più prossimi al parco eolico che distano più di 1000 m.

Dalla totalità dei fabbricati presenti nella tabella, in questo studio, sono stati ovviamente esclusi come ricettori gli ovili, i depositi, i fienili e cabine elettriche in quanto la presenza di persone si riscontra saltuariamente e per brevi periodi di tempo.

Ai fini dello studio previsionale di impatto acustico, per la verifica del rispetto dei limiti normativi, si è fatto principalmente riferimento ai ricettori accatastati come categoria A/3 e D/10, che hanno una distanza dalle sorgenti in progetto, minore dal resto di tutti i ricettori e che hanno evidenziato un valore di emissione sonora stimato tramite software previsionale maggiore rispetto agli altri. Per i ricettori esclusi, caratterizzati da una minore esposizione sonora dovuta all'impianto in progetto e/o da una maggiore distanza rispetto a quelli scelti, si può ragionevolmente presumere che i valori misurabili di clima acustico ante e post operam siano inferiori o al limite uguali a quelli dei ricettori presi in esame.

Si evidenzia in ogni caso che nell'area in esame non sono presenti ricettori sensibili quali scuole e asili nido, ospedali, case di cura e riposo.

n. id.	Foto	Coordinate UTM ED50 (m) ed estremi catastali		Descrizione
		E	N	
Ric O		9°11'35.56"	39°39'41.98"	corpo aziendale ad utilizzazione agro-pastorale
		Comune di Nurri Foglio 69 Paricelle: 77-78-79 Categoria catastal:e D/10		Distanza del ricettore dal più vicino aerogeneratore pari a circa 236 m

n. id.	Foto	Coordinate UTM ED50 (m) ed estremi catastali		Descrizione
		E	N	
Ric S		9°12'33.13"	39°40'28.26"	corpo aziendale ad utilizzazione agro-pastorale
		Comune di Nurri Foglio: 65 Particelle: 133 Categoria catastale: D/10		Distanza del ricettore dal più vicino aerogeneratore pari a circa 253 m

n. id.	Foto	Coordinate UTM ED50 (m) ed estremi catastali		Descrizione
		E	N	
Ric Y		9°11'57.13"	39°38'51.62 "	corpo aziendale ad utilizzazione agro-pastorale – Abitazione di tipo economico
		Comune di Orroli Foglio: 43 Particelle: 188-190 Categoria catastale: D/10 Categoria catastale: A/3		Distanza del ricettore dal più vicino aerogeneratore pari a circa 1400 m

n. id.	Foto	Coordinate UTM ED50 (m) ed estremi catastali		Descrizione
		E	N	
Ric QQ		9°12'26.00"	39°41'10.14"	corpo aziendale ad utilizzazione agro-pastorale – Abitazione di tipo civile
		Comune di Nurri Foglio: 59 Particelle: 78-81 Categoria catastale: D/10 Categoria catastale: A/2		Distanza del ricettore dal più vicino aerogeneratore pari a circa 1200 m

4.2 Esecuzione delle misurazioni fonometriche per l'individuazione del rumore attuale in prossimità dei ricettori individuati

L'individuazione dei livelli di rumore attuale (livello di rumore residuo LR) è stato effettuato attraverso misure articolate sul territorio con riferimento a quanto stabilito dal D.M. Ambiente 16 marzo 1998 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico);

In via generale, la procedura di misura che è stata utilizzata tiene conto della peculiarità della sorgente da investigare che richiede tempi di misura sufficientemente lunghi (ricoducibili al tempo a lungo termine TL) viste le sue presumibili caratteristiche di variabilità nel tempo al variare delle condizioni meteo.

Le misure sono state effettuate in postazioni vicine ai ricettori individuati. Le misure della pressione sonora e dei parametri meteorologici sono state eseguite simultaneamente per tutto il tempo dell'indagine aggregando i dati acustici e meteo in dati di misura riferiti ad un intervallo minimo di 10'.

Per poter eseguire le misure fonometriche di lunga durata è necessario installare e lasciare per più giorni la strumentazione fonometrica e climatica in prossimità del ricettore. Poiché i ricettori si trovano all'interno dei poderi agricoli, l'installazione della strumentazione è stata subordinata al consenso dei proprietari delle aziende oggetto di rilevazione acustica. La società Sardeolica ha richiesto in maniera formale il permesso per l'installazione della strumentazione a tutti i proprietari dei fabbricati individuati come ricettori. Tutti i proprietari dei corpi di fabbrica individuati come ricettori dove effettuare le verifiche hanno dato la disponibilità per l'accesso e per l'installazione della strumentazione di misura per tutto il periodo necessario all'esecuzione delle misure.

Le misure a lungo termine sono state eseguite nei ricettori Ric O, Ric S e Ric Y. Nel ricettore Ric QQ sono state utilizzate le misure rilevate nel Ric Y in quanto, per vicinanza alla strada, per tipologia di ricettore e in generale per clima acustico, risulta acusticamente equivalente.

Le misure sono state eseguite per una durata complessiva di 7 giorni su ciascun ricettore, installando il fonometro in prossimità della facciata ad una distanza di 1 m e un'altezza di circa 1,5 m. Con la misura fonometrica sono stati acquisiti con integrazione continua sia il profilo temporale su base temporale di 1 secondo, sia i valori di (LAeq,10min), L90,10min, L10,10min valutati su intervalli temporali successivi di 10'.

In prossimità del fonometro, ad una distanza minima di 5 m dalla facciata del ricettore è stata installata la stazione meteo con la quale per intervalli di 10 minuti sono state misurate le seguenti grandezze: la velocità media del vento a terra (ad un'altezza di 3 m da suolo); la direzione del vento a terra (ad un'altezza di 3 m da suolo); le precipitazioni (pioggia, neve, grandine); la temperatura media.

I dati ottenuti con l'indagine strumentale sono stati così elaborati:

1. Come stabilito dal DMA 16/03/1998, il descrittore acustico utilizzato per la caratterizzazione del rumore è LAeq depurato dagli eventi sonori atipici. L'individuazione puntuale degli eventi anomali presupporrebbe la supervisione continuativa della misura da parte del tecnico. Nel caso di misure a lungo termine ciò non è chiaramente fattibile; si può tuttavia procedere, mediante l'analisi dei parametri acustici acquisiti, all'individuazione delle fasi temporali che appaiono palesemente affette da eventi anomali. Nel nostro caso qualora si è in presenza continuativa di greggi al pascolo, poiché è impossibile scorporare il rumore da essi prodotto, come descrittore acustico, oltre il valore di LAeq,10min, verrà utilizzato il livello percentile L90,10min.
2. Entrambe i descrittori verranno suddivisi in base al periodo di riferimento (diurno e notturno).
3. verranno posti in correlazione i valori LAeq,10min e di L90,10min con la velocità media del vento calcolate nello stesso intervallo di tempo.
4. I valori di LAeq,10min e di L90,10min verranno suddivisi nelle 6 classi di vento (0-0.4, 0.5-1.4, 1.5-2.4, 2.5-3.4, 3.5-4.4, e 4.5-5)
5. Per ciascuna classe di vento verrà poi calcolato il rumore residuo come media logaritmica del rumore residuo LAeq,10min e L90,10min

$$LAeq, j = 10 \log \frac{1}{n} \sum_1^n 10^{0,1LAeq,10min,i} \quad \text{con } j \text{ da } 0 \text{ a } 5 \text{ ed } n \text{ numero di misure presenti in ciascuna classe.}$$

$$L90, j = 10 \log \frac{1}{n} \sum_1^n 10^{0,1L90,10min,i} \quad \text{con } j \text{ da } 0 \text{ a } 5 \text{ ed } n \text{ numero di misure presenti in ciascuna classe.}$$

Per riferire i valori misurati al tempo di riferimento TR (diurno e notturno) sarà applicata la seguente relazione

$$LAeq,TR = 10 \log \frac{1}{N} \sum_0^5 (ni 10^{0,1LAeq,j})$$

$$L90,TR = 10 \log \frac{1}{N} \sum_0^5 (ni 10^{0,1L90,j})$$

Con N = numero complessivo delle occorrenze nel tempo di riferimento, ni = numero di occorrenze per classe di velocità del vento nel tempo di riferimento.

Tali misurazioni sono finalizzate al recepimento delle informazioni relative al livello sonoro presente nelle aree interne alla zona di interesse ed alla individuazione di eventuali sorgenti sonore specifiche che possono caratterizzare il clima acustico dei dintorni.

4.3 Strumentazione utilizzata per le rilevazioni

Si sono impiegate apparecchiature portatili per la registrazione in continuo del rumore, costituite da fonometro integratore - Delta Ohm.

La catena di registrazione ha una risposta in frequenza conforme a quella richiesta per la classe 1 dalla EN 60651/1994.

I filtri e i microfoni utilizzati per le misure sono conformi, rispettivamente, alle norme EN 61260/1995 (IEC 1260) e EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995

In dettaglio:

FONOMETRO

Tipo	Fonometro DELTA OHM
Modello n°	HD2110
Serie n°	11120632662
Classe di precisione	1

CALIBRATORE

Modello n°	HD9101
Serie n°	09008272
Classe di precisione	1

MICROFONO

Modello n°	377B02
Serie n°	308442

PREAMPLIFICATORE

Modello n°	HD2110PEW
Serie n°	1901336

STAZIONE METEO

Tipo	DAVIS
Modello n°	VANTAGE PRO2
Matricola n°	6152EU

La strumentazione è stata sottoposta a calibratura prima e dopo la serie di misure, con nessuno scostamento tra i valori rilevati. L'apparecchiatura viene periodicamente tarata presso il centro di taratura.

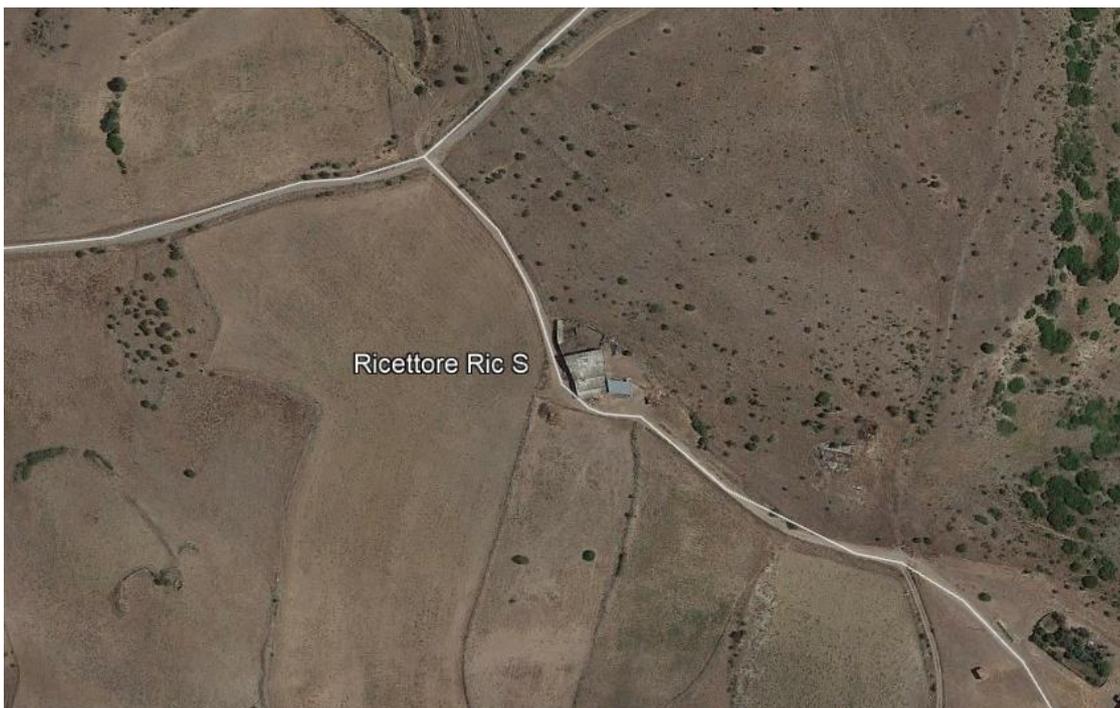
4.4 Risultati delle misurazioni fonometriche

Nell'Allegato A sono riportate le misurazioni effettuate durante la campagna di misura per ogni ricettore individuato.

4.5 Sintesi relativa alla definizione del clima acustico attuale in prossimità dei ricettori considerati (rumore residuo)

Le misurazioni di lungo periodo sono state effettuate in prossimità delle aziende agropastorali nelle quali sono presenti degli edifici adibiti a stalle ed ovili, di conseguenza il rumore misurato è fortemente influenzato dallo scampanellio delle greggi sia in stalla sia al pascolo e/o dal latrato dei cani.

Nell'area del parco non vi è presenza significativa di alberi o arbusti, questo determina che il rumore ambientale misurato ha un andamento pressoché costante al variare della velocità del vento, probabilmente il rumore anemometrico risulta mascherato dal rumore antropico presente nel sito.



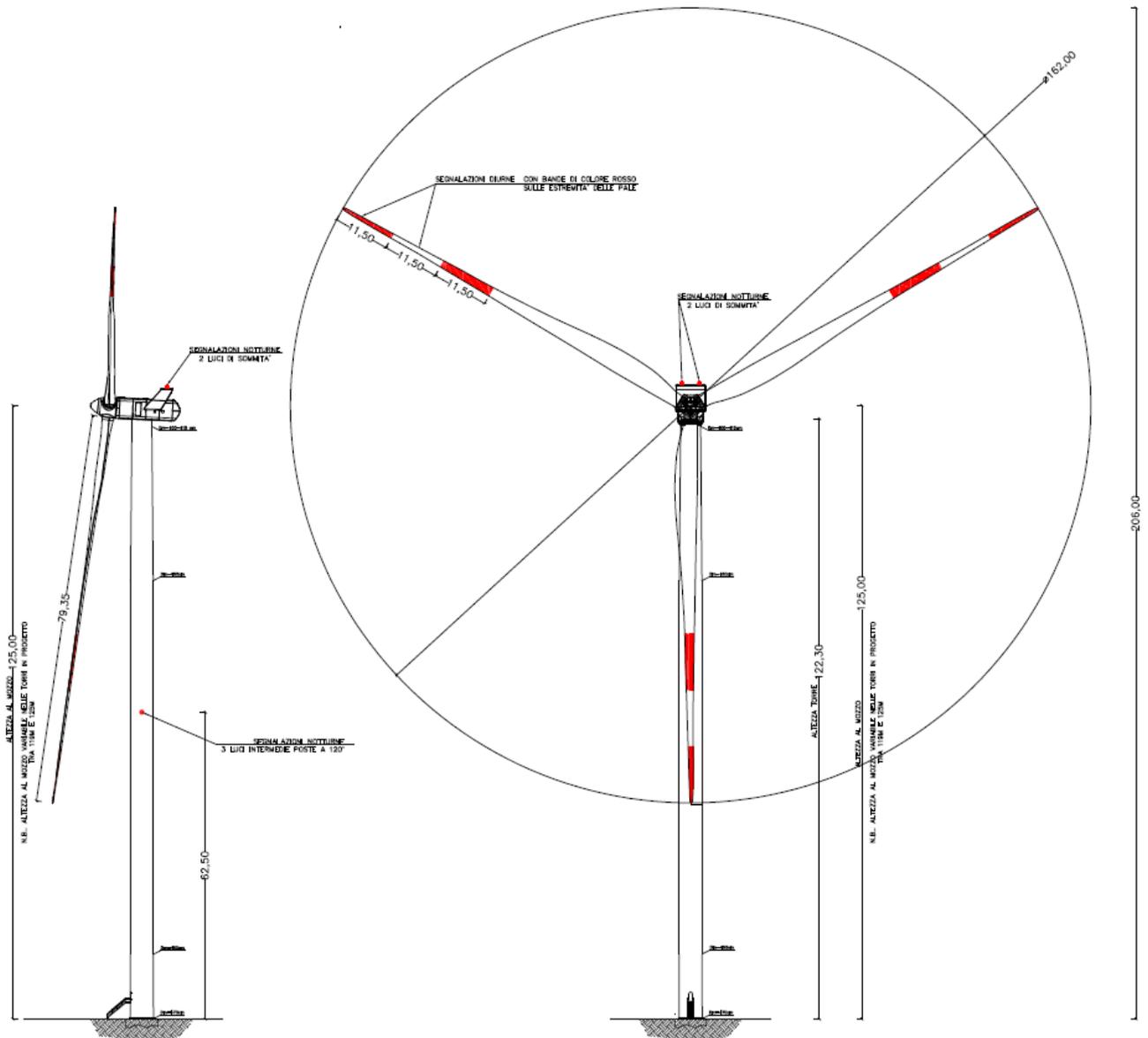




Il rumore antropico misurato presso tutti i ricettori, anche nei due ricettori accatastati come abitativi che risultano comunque edifici all'interno di aziende agropastorali, è dovuto prevalentemente alla presenza o meno degli animali all'interno della stalla e alle operazioni di mungitura che vengono eseguite all'interno dell'azienda verso le 5.00-6.00 del mattino. Nell'area non si riscontra né la presenza di siti industriali in attività 24 ore su 24, né rumori dovuti al traffico veicolare. Nell'area infatti, sono presenti delle strade che spesso risultano prive di manto asfaltato e che sono soggette solamente al passaggio di mezzi agricoli o di automobili di proprietà dei residenti o dei proprietari di poderi, non frequentati in periodo notturno.

5. Descrizione degli impianti in progetto sotto il profilo acustico

I generatori eolici previsti per l'impianto in esame sono del tipo VESTAS – V162-6 MW o equivalente con altezza della torre pari a 125 m e con diametro massimo del rotore di 162 m.



Prospetto e sezione dell'aerogeneratore tipo VESTAS – V162-6 MW

In generale la configurazione di un aerogeneratore ad asse orizzontale è costituita da una torre di sostegno tubolare che porta alla sua sommità la navicella; nella navicella sono contenuti l'albero di trasmissione lento, il moltiplicatore di giri, l'albero veloce, il generatore elettrico e i dispositivi ausiliari.

Il rotore è costituito da 3 pale disposte in maniera aerodinamica e costruite in resine di

poliestere rinforzate con fibra di vetro fissate ad un nucleo metallico.

L'aerogeneratore eroga energia nella rete elettrica quando è presente in sito una velocità minima di vento (2-4 m/s) mentre viene arrestato per motivi di sicurezza per venti estremi superiori a 25 m/s.

I livelli di rumore aerodinamico del rotore prodotti dall'aerogeneratore possono essere ridotti utilizzando delle bande dentellate da applicare alle pale dell'aerogeneratore (BLADES WITH SERRATED TRAILING EDGE) senza peraltro ridurre la potenza elettrica generata dalla macchina.



Il rumore prodotto dall'aerogeneratore in funzionamento standard e con pale con bande dentellate è riportato nella seguente tabella.

Sound Power Level at Hub Height		
Conditions for Sound Power Level:	Measurement standard IEC 61400-11 ed. 3 Maximum turbulence at hub height: 30% Inflow angle (vertical): $0 \pm 2^\circ$ Air density: 1.225 kg/m^3	
Wind speed at hub height [m/s]	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode PO6000 (Blades with serrated trailing edge)	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Mode PO6000-0S (Blades without serrated trailing edge)
3	93.9	96.7
4	94.1	96.9
5	94.3	97.1
6	96.2	99.0
7	99.2	102.0
8	102.0	104.8
9	104.1	106.9
10	104.3	107.1
11	104.3	107.1
12	104.3	107.1
13	104.3	107.1
14	104.3	107.1
15	104.3	107.1
16	104.3	107.1
17	104.3	107.1
18	104.3	107.1
19	104.3	107.1
20	104.3	107.1

Un'ulteriore riduzione del rumore può essere ottenuta settando una delle 5 diverse modalità di funzionamento da SO2 a SO6 che consentono una forte riduzione del rumore prodotto dall'aerogeneratore, anche se in questo caso, tale riduzione avviene a discapito della potenza elettrica prodotta.

Di seguito si riporta la tabella con i valori di rumore prodotto dall'aerogeneratore con l'utilizzo delle bande dentellate e con i diversi modi di settaggio.

Sound Power Level at Hub Height	
Conditions for Sound Power Level:	Measurement standard IEC 61400-11 ed. 3 Maximum turbulence at hub height: 30% Inflow angle (vertical): 0 ±2° Air density: 1.225 kg/m³
Wind speed at hub height [m/s]	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Sound Optimized Mode SO2 (Blades with serrated trailing edge)
3	93.5
4	93.7
5	94.3
6	97.3
7	100.2
8	102.0
9	102.0
10	102.0
11	102.0
12	102.0
13	102.0
14	102.0
15	102.0
16	102.0
17	102.0
18	102.0
19	102.0
20	102.0

Sound Power Level at Hub Height	
Conditions for Sound Power Level:	Measurement standard IEC 61400-11 ed. 3 Maximum turbulence at hub height: 30% Inflow angle (vertical): $0 \pm 2^\circ$ Air density: 1.225 kg/m^3
Wind speed at hub height [m/s]	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Sound Optimized Mode SO3 (Blades with serrated trailing edge)
3	93.5
4	93.7
5	94.3
6	97.3
7	100.2
8	101.0
9	101.0
10	101.0
11	101.0
12	101.0
13	101.0
14	101.0
15	101.0
16	101.0
17	101.0
18	101.0
19	101.0
20	101.0

Sound Power Level at Hub Height	
Conditions for Sound Power Level:	Measurement standard IEC 61400-11 ed. 3 Maximum turbulence at hub height: 30% Inflow angle (vertical): 0 ±2° Air density: 1.225 kg/m³
Wind speed at hub height [m/s]	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Sound Optimized Mode SO4 (Blades with serrated trailing edge)
3	93.5
4	93.7
5	94.3
6	97.3
7	99.7
8	100.0
9	100.0
10	100.0
11	100.0
12	100.0
13	100.0
14	100.0
15	100.0
16	100.0
17	100.0
18	100.0
19	100.0
20	100.0

Sound Power Level at Hub Height	
Conditions for Sound Power Level:	Measurement standard IEC 61400-11 ed. 3 Maximum turbulence at hub height: 30% Inflow angle (vertical): $0 \pm 2^\circ$ Air density: 1.225 kg/m^3
Wind speed at hub height [m/s]	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Sound Optimized Mode SO5 (Blades with serrated trailing edge)
3	93.5
4	93.7
5	94.3
6	97.2
7	99.0
8	99.0
9	99.0
10	99.0
11	99.0
12	99.0
13	99.0
14	99.0
15	99.0
16	99.0
17	99.0
18	99.0
19	99.0
20	99.0

Sound Power Level at Hub Height	
Conditions for Sound Power Level:	Measurement standard IEC 61400-11 ed. 3 Maximum turbulence at hub height: 30% Inflow angle (vertical): $0 \pm 2^\circ$ Air density: 1.225 kg/m^3
Wind speed at hub height [m/s]	Sound Power Level at Hub Height [dBA] Sound Optimized Mode SO6 (Blades with serrated trailing edge)
3	93.5
4	93.7
5	94.3
6	97.1
7	98.0
8	98.0
9	98.0
10	98.0
11	98.0
12	98.0
13	98.0
14	98.0
15	98.0
16	98.0
17	98.0
18	98.0
19	98.0
20	98.0

5.1 Orari di operatività degli impianti

Per sua natura il funzionamento di un parco eolico è possibile solo con presenza di vento nel sito di installazione in tutti giorni dell'anno. Nella presente valutazione le attività di produzione vengono considerate continue sull'arco delle 24 ore senza distinzione tra giornate feriali e festive.

5.2 Traffico indotto dagli impianti

Gli impianti eolici in progetto durante il normale funzionamento non necessitano di frequenti accessi al sito ad essi dedicati se no per l'ordinaria manutenzione. Non si prevede pertanto un particolare traffico stradale indotto dalla presenza degli impianti che possa influire sul clima acustico dell'area.

6. Previsioni relative alle future emissioni ed immissioni sonore verso i ricettori

Sulla base dei dati acustici acquisiti e descritti al paragrafo precedente, della natura dei luoghi, della posizione relativa di sorgenti sonore e ricettori potenzialmente esposti al rumore, è possibile effettuare delle previsioni quantitative relative alle future emissioni sonore verso i ricettori stessi.

6.1 Metodologia operativa per lo svolgimento dello studio previsionale del livello di emissione sonora

È stato realizzato un modello previsionale ricreando lo scenario tridimensionale dell'area inserendovi la morfologia del terreno, i ricettori presenti e le sorgenti sonore costituite dagli aerogeneratori. In particolare ciascun aerogeneratore è stato simulato come una sorgente puntiforme omnidirezionale posizionata al centro dell'area spazzata in corrispondenza dell'altezza del mozzo. La potenza della sorgente puntiforme verrà posta pari alla massima potenza prodotta dall'aerogeneratore dotato di bande dentellate nelle pale (potenza prodotta pari a 104,3 dB).

Il modello considera una situazione meteorologica base, quella "sottovento", cioè in condizioni favorevoli alla propagazione.

Le stesse approssimazioni valgono anche per condizioni di moderata inversione termica, come durante una notte senza vento con cielo sereno.

Le formule utilizzate dal modello permettono di ottenere un livello equivalente "sottovento", favorevole alla propagazione, qualunque sia la direzione del vento e la posizione della sorgente e del ricettore considerato.

Il modello matematico permette di eseguire calcoli di previsione per i diversi scenari operativi e di giungere, quindi, alla quantificazione previsionale dei livelli sonori per l'individuazione del layout ottimale del parco eolico, nel rispetto della normativa vigente.

Alla base del modello previsionale vi sono i dati di input: nel presente caso si fa riferimento alle tipologie specifiche di aerogeneratori da utilizzare nel progetto e alle relative caratteristiche, soprattutto in termini di rumore.

La tecnica che si applica è quella della creazione di un modello 3D della porzione di territorio in esame e le zone limitrofe interessate dalla futura realizzazione del progetto di

parco eolico. In tale ambito si individuano i ricettori di riferimento, ovvero il primo fronte di edifici che si affacciano verso l'area prevista di installazione degli impianti ed i ricettori interni all'area medesima. Su tale territorio vengono inserite le sorgenti sonore (aerogeneratori).

Il calcolo acustico della propagazione del rumore in funzione della distanza tra sorgente e ricettori ed in generale su tutto il territorio interessato viene eseguito per mezzo degli algoritmi di calcolo informatizzato ed in particolare alla metodologia indicata dalla norma ISO 9613-2 con tecnica di ray-tracing.

Nel modello per il calcolo previsionale è stato assunto un coefficiente di assorbimento del terreno G pari a 0,5 mentre come condizioni metereologiche sono state assunte una temperatura di 15°C e un'umidità dell'80%

7. Analisi acustica del progetto: previsioni sulle future emissioni ed immissioni sonore e verifica degli impatti

La soluzione progettuale adottata prevede l'installazione sul territorio in esame di 10 aerogeneratori di tipo VESTAS – V162-6 MW. Tali generatori hanno una potenza sonora massima pari a 104.3 dB(A) ed una disposizione prevista come mostrato nella Tavola NU_SIA_T033.

Con questa disposizione e potenza sonora degli aerogeneratori è stato svolto il calcolo acustico per mezzo del software Cadna-A per quantificare la propagazione del suono nell'ambiente e per valutare il rispetto dei limiti acustici in corrispondenza dei ricettori.

È stato inoltre misurato il rumore residuo con misure a lungo termine con **le modalità indicate nel paragrafo 4.2.**

Si riportano per maggior chiarezza le definizioni dei descrittori che verranno utilizzati per la verifica dei parametri limite di legge.

Il livello di emissione **L_{em}** è il livello di pressione sonora equivalente ponderato A, dovuto alla sorgente specifica di rumore. Nel nostro caso **come livello di emissione delle sorgenti sonore viene utilizzato il valore di rumore valutato tramite il software in prossimità dei ricettori.**

Il livello di rumore residuo **L_R** è livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A, che si rileva quando si escludono la sorgente disturbante ed il contributo degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore di rumore presente nella zona. In questa valutazione, vista la presenza continuativa delle greggi in prossimità del punto di misura **come rumore residuo verrà considerato sia il Livello continuo equivalente ponderato "A" L_{eq}(A) sia il livello percentile 90 (L_{90,TR}) misurati in**

prossimità dei ricettori con le modalità indicate nel paragrafo 4.2.

Il livello di **rumore ambientale LA** è il livello equivalente di pressione sonora equivalente ponderato A prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e in un dato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle sorgenti disturbanti con esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale presente nella zona. Nello specifico il livello di **rumore ambientale LA è la somma energetica tra il livello di emissione Lem e il rumore residuo LR.**

Il Livello differenziale di rumore (LD) è dato dalla differenza tra il livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR).

Il livello differenziale di immissione è stato stimato in esterno ai ricettori mediante differenza aritmetica tra il livello di rumore ambientale LA calcolato come al punto precedente, e il livello di rumore residuo misurato LR

$$LD = (LA - LR)$$

La verifica del criterio differenziale non si applica nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a **50 dB(A)** durante il periodo diurno e **40 dB(A)** durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

I valori limite differenziali di immissione si verificano all'interno degli ambienti abitativi, cioè in ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o comunità ed utilizzato per le diverse attività umane (esempi di ambienti abitativi sono abitazioni, uffici, attività commerciali, attività artigianali ecc.).

Le aziende agropastorali, costituite da uno o più fabbricati adibiti ad ovile, deposito attrezzi, fienili e piccoli locali di riparo, non rappresentano ambienti abitativi, in quanto gli ambienti interni non sono utilizzati per la permanenza continuativa di persone.

Per quanto sopra detto, in questa categoria di ricettori, dalla verifica dei valori limite verrà esclusa quella del livello di immissione differenziale.

Verifica dell'impatto acustico utilizzando il descrittore acustico LAeq

Ricettore n°	Abitativo [si]/[no]	Periodo di presenza persone [diurno]/[notturno]	CLASSIFICAZIONE E LIMITI DEL TERRITORIO COMUNALE				FASE ANTE OPERAM				FASE DI ESERCIZIO				CONFRONTO CON I VALORI LIMITE																																																																																																																																																																																																							
			Classe Acustica	Valori limite di emissione Laeq,TR [dB(A)]	Diurno	Notturno	Valori limite assoluti di immissione Laeq,TR [dB(A)]	Diurno	Notturno	Livello di rumore residuo LR [dB(A)]	Diurno	Notturno	Livello emissione Leg,TR [dB(A)]	Diurno	Notturno	Valori del livello differenziale di immissione [dB(A)]	Diurno	Notturno	Livello emissione Leg,TR [dB(A)]	Diurno	Notturno	Valori del livello differenziale di immissione [dB(A)]	Diurno	Notturno																																																																																																																																																																																														
Ric O	no		0	III	55	45	60	50	50,5	37,5	44,7	44,7	45,5	non abiativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																																																																																																																																																														
																									1	III	55	45	60	50	49,0	35,5	44,7	44,7	45,2	non abiativo	Verificato																																																																																																																																																																																	
																																																2	III	55	45	60	50	49,0	37,0	44,7	44,7	45,4	non abiativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																																																																																																																
																																																																							3	III	55	45	60	50	44,0	37,5	44,7	44,7	45,5	non abiativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																																																																																										
																																																																																													4	III	55	45	60	50	47,5	38,5	44,7	44,7	45,6	non abiativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																																																																				
Ric S	no		5	III	55	45	60	50	48,5	40,0	44,7	44,7	46,0	non abiativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																																																																																																																																																														
																									NEL TEMPO DI RIFERIMENTO	III	55	45	60	50	48,0	37,5	44,7	44,7	45,5	non abiativo	Verificato																																																																																																																																																																																	
																																																	0	III	55	45	60	50	56,5	32,5	43,3	43,3	43,6	non abiativo	Verificato																																																																																																																																																									
																																																																									1	III	55	45	60	50	53,5	33,5	43,3	43,3	43,7	non abiativo	Verificato																																																																																																																																	
																																																																																																	2	III	55	45	60	50	52,5	34,5	43,3	43,3	43,8	non abiativo	Verificato																																																																																																									
																																																																																																																									3	III	55	45	60	50	55,0	33,5	43,3	43,3	43,7	non abiativo	Verificato																																																																																	
																																																																																																																																																	4	III	55	45	60	50	53,5	35,0	43,3	43,3	43,9	non abiativo	Verificato																																																									
																																																																																																																																																																									5	III	55	45	60	50	53,0	34,5	43,3	43,3	44,4	non abiativo	Verificato																																	
																																																																																																																																																																																																	0	III	55	45	60	50	54,0	35,0	43,3	43,3	43,9	non abiativo	Verificato									
Ric Y	si		2	III	55	45	60	50	40,5	28,5	22,5	22,5	30,3	non applicabile	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																																																																																																																																																															
																								NEL TEMPO DI RIFERIMENTO	III	55	45	60	50	40,5	28,5	22,5	22,5	29,5	non applicabile	non applicabile	Verificato																																																																																																																																																																																	
																																															3	III	55	45	60	50	40,5	37,0	22,5	22,5	32,2	non applicabile	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																																																																																																																	
																																																																						4	III	55	45	60	50	40,0	36,0	22,5	22,5	32,2	non applicabile	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																																																																																										
																																																																																													5	III	55	45	60	50	42,5	37,0	22,5	22,5	37,2	non applicabile	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																																																																			
																																																																																																																				0	III	55	45	60	50	40,5	31,5	22,5	22,5	32,0	non applicabile	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																																												
																																																																																																																																											1	III	55	45	60	50	40,5	30,5	32,1	32,1	34,4	non applicabile	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																					
																																																																																																																																																																		2	III	55	45	60	50	40,0	29,5	32,1	32,1	34,0	non applicabile	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																														
																																																																																																																																																																																									3	III	55	45	60	50	40,5	28,5	32,1	32,1	33,7	non applicabile	non applicabile	Verificato	Verificato															
																																																																																																																																																																																																														4	III	55	45	60	50	40,5	37,0	32,1
Ric QQ	si		5	III	55	45	60	50	40,5	38,0	32,1	32,1	34,8	non applicabile	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																																																																																																																																																															
																								NEL TEMPO DI RIFERIMENTO	III	55	45	60	50	40,5	31,5	32,1	32,1	34,1	non applicabile	non applicabile	Verificato																																																																																																																																																																																	
																																														0	III	55	45	60	50	40,5	30,5	32,1	32,1	34,0	non applicabile	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																																																																																																																			
																																																																				1	III	55	45	60	50	40,0	29,5	32,1	32,1	33,7	non applicabile	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																																																																																														
																																																																																									2	III	55	45	60	50	40,5	28,5	32,1	32,1	33,2	non applicabile	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato																																																																																																										

Verifica dell'impatto acustico utilizzando il descrittore acustico L90

Rettore n°	Abitato [si]/no]	Periodo di presenza persone [diurno]/[notturno]	CLASSIFICAZIONE E LIMITI DEL TERRITORIO COMUNALE				FASE ANTE OPERAM				FASE DI ESERCIZIO				CONFRONTO CON I VALORI LIMITE					
			Valori limite di emissione Laeq,TR [dB(A)]		Valori limite assoluti di immissione TR [dB(A)]		Livello di rumore e sedio L90 [dB(A)]		Livello emissione Laeq,TR [dB(A)]		Valori del livello assoluto di immissione L90, TR [dB(A)]		Valori del livello differenziale di immissione [dB(A)]		Livello emissione Laeq,TR [dB(A)]		Valori del livello assoluto di immissione Laeq, TR [dB(A)]		Valori del livello differenziale di immissione [dB(A)]	
			Diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)	Diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)	Diurno (6.00 - 22.00)	notturno (22.00 - 6.00)	Diurno (6.00 - 22.00)	notturno (22.00 - 6.00)	Diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)	Diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)	Diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)	Diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)	Diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)
Rie O	no	notturno	0	55	45	60	50	40,5	28,5	44,7	44,7	46,1	44,8	non ablativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	//	//
			1	55	45	60	50	36,0	25,0	44,7	44,7	45,2	44,7	non ablativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	//	//
			2	55	45	60	50	35,5	25,0	44,7	44,7	45,2	44,7	non ablativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	//	//
			3	55	45	60	50	31,5	27,0	44,7	44,7	44,9	44,8	non ablativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	//	//
			4	55	45	60	50	37,0	29,0	44,7	44,7	45,4	44,8	non ablativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	//	//
Rie S	no	notturno	5	55	45	60	50	36,5	31,5	44,7	44,7	45,6	44,9	non ablativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	//	//
			NEL TEMPO DI RIFERIMENTO	55	45	60	50	37,5	27,0	44,7	44,7	45,5	44,8	non ablativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	//	//
			0	55	45	60	50	27,0	23,0	43,3	43,3	43,4	43,3	non ablativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	//	//
			1	55	45	60	50	27,5	21,5	43,3	43,3	43,4	43,3	non ablativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	//	//
			2	55	45	60	50	28,0	24,5	43,3	43,3	43,4	43,4	non ablativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	//	//
Rie Y	si	notturno	3	55	45	60	50	31,5	23,5	43,3	43,3	43,6	43,3	non ablativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	//	//
			4	55	45	60	50	29,0	25,0	43,3	43,3	43,5	43,4	non ablativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	//	//
			5	55	45	60	50	32,0	28,5	43,3	43,3	43,6	43,4	non ablativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	//	//
			NEL TEMPO DI RIFERIMENTO	55	45	60	50	30,0	24,5	43,3	43,3	43,5	43,4	non ablativo	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	//	//
			0	55	45	60	50	27,5	19,5	22,5	22,5	26,7	24,3	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
Rie OO	si	notturno	1	55	45	60	50	28,0	21,0	22,5	22,5	26,3	24,6	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
			2	55	45	60	50	31,0	28,0	22,5	22,5	29,1	24,8	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
			3	55	45	60	50	33,0	28,5	22,5	22,5	33,4	29,5	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
			4	55	45	60	50	36,0	31,5	22,5	22,5	36,2	32,0	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
			5	55	45	60	50	31,0	23,5	22,5	22,5	31,6	26,0	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
Rie OO	si	notturno	NEL TEMPO DI RIFERIMENTO	55	45	60	50	27,5	19,5	32,1	32,1	33,4	32,3	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
			0	55	45	60	50	27,0	20,5	32,1	32,1	33,3	32,4	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
			1	55	45	60	50	28,0	21,0	32,1	32,1	33,5	32,4	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
			2	55	45	60	50	31,0	28,0	32,1	32,1	34,6	33,5	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
			3	55	45	60	50	33,0	28,5	32,1	32,1	35,6	33,7	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
Rie OO	si	notturno	4	55	45	60	50	36,0	31,5	32,1	32,1	37,5	34,8	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
			5	55	45	60	50	31,0	23,5	32,1	32,1	34,6	32,7	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
			NEL TEMPO DI RIFERIMENTO	55	45	60	50	31,0	23,5	32,1	32,1	34,6	32,7	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
			0	55	45	60	50	27,5	19,5	32,1	32,1	33,4	32,3	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato
			1	55	45	60	50	27,0	20,5	32,1	32,1	33,3	32,4	non applicabile	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato	Verificato

Dall'elaborazione dei dati risulta che il parco eolico rispetta i limiti acustici assoluti di emissione e immissione sonora e il limite di immissione differenziale con riferimento alla classe acustica III di destinazione d'uso del territorio.

8. Analisi acustica della fase di cantiere per la costruzione delle opere in progetto

Per l'analisi acustica in fase di cantiere si rimanda al documento NU_SIA_A020

9. Conclusioni

Dallo studio acustico del progetto del parco eolico nella fase di esercizio si è evidenziato come la configurazione prevista per i 6 aerogeneratori VESTAS – V162-6 MW, riesce a verificare, nel periodo diurno e nel periodo notturno, i limiti acustici assoluti di emissione e immissione sonora con riferimento alla classe acustica III di destinazione d'uso del territorio.

Nei ricettori Ric Y e Ric QQ, ricettori abitativi, la verifica del rumore differenziale è risultata non applicabile in quanto i valori di rumore ambientale stimati risultano inferiori al limite di applicabilità del criterio differenziale

11. Allegati

- Allegato A – Schede delle misure fonometriche in prossimità dei ricettori nella fase di funzionamento del parco eolico;
- Allegato B - Dichiarazioni di conformità della catena di misura utilizzata;
- Allegato C -Certificati di taratura e calibrazione della catena di misura utilizzata;
- Allegato E - Qualifica di tecnico competente in acustica ambientale dell'esecutore delle misure.

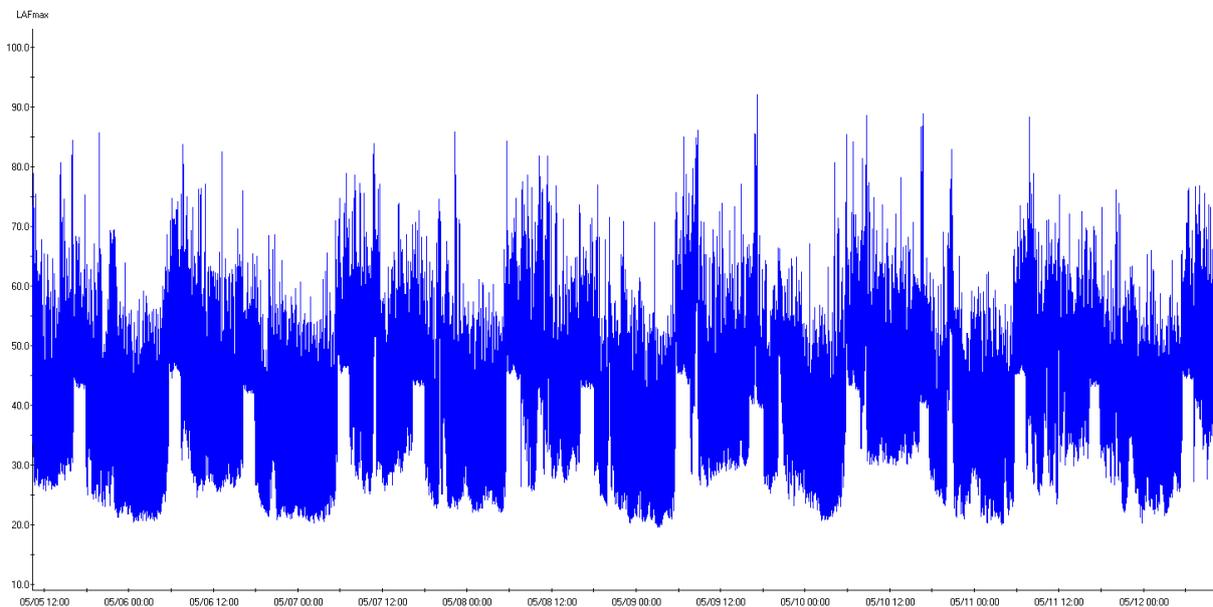
ALLEGATO A

Schede delle misure fonometriche del rumore residuo in prossimità dei ricettori relativi alla fase di esercizio del parco eolico.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA MISURA NEL RICETTORE

ID misura:	001 – Misura rumore residuo
Luogo:	<p>Ricettore Ric O</p>   <p style="text-align: center;"><i>Ricettore Ric O</i></p>
Data e ora rilevamento:	05/05/2021 – inizio ore 10:20
Tempo di riferimento (T_R)	Diurno (06:00 – 22:00)
Tempo di osservazione (T_O)	168 ore
Tempo di misura (T_M)	Dalle ore 10:20 del 05/05/2021 Alle ore 10:00 del 12/05/2021
Note	

Tracciato del livello di pressione sonora



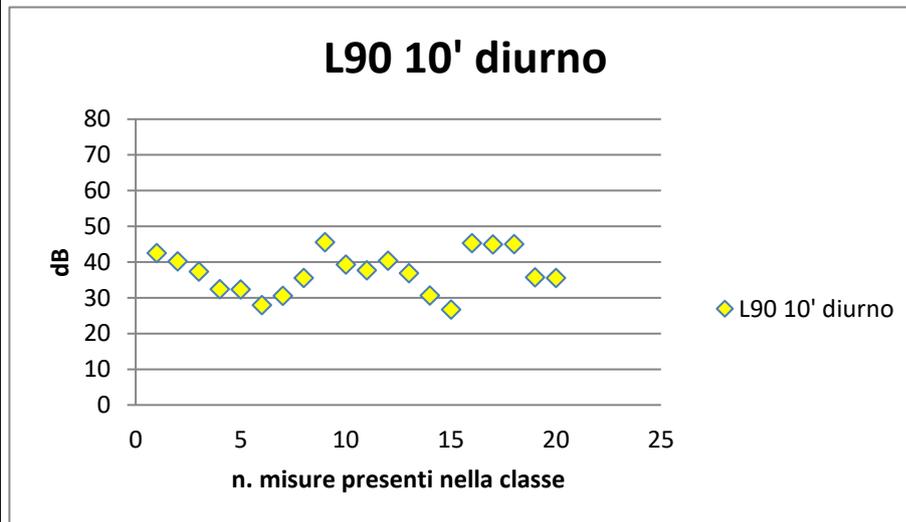
LEGENDA CLASSI VENTO

Classe 0	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
0-0.4	0.5-1.4	1.5-2.4	2.5-3.4	3.5-4.4	4.5-5

GRAFICI ANDAMENTO L'90 ALL'INTERNO DI CIASCUNA CLASSE DI VENTO
TEMPO INTEGRAZIONE 10 MINUTI

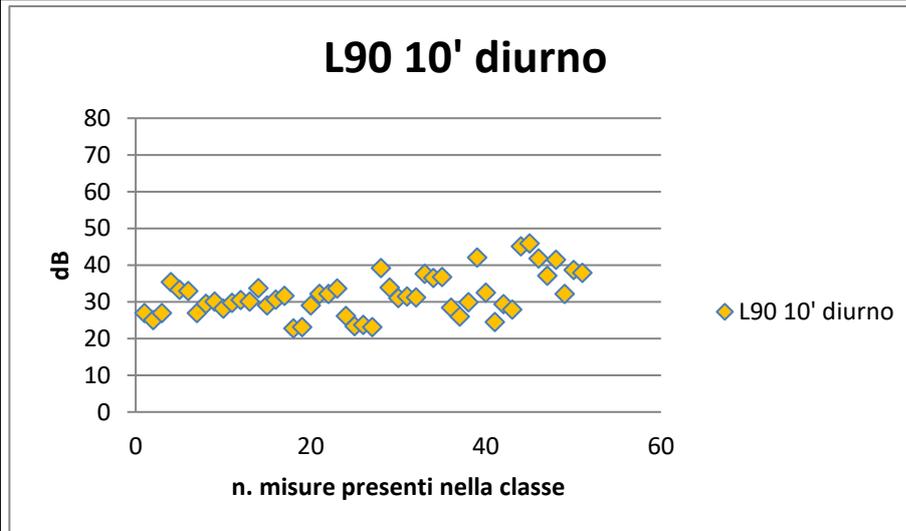
Classe 0

L90 Diurno:
40,5 dB
L90 Notturmo:
-



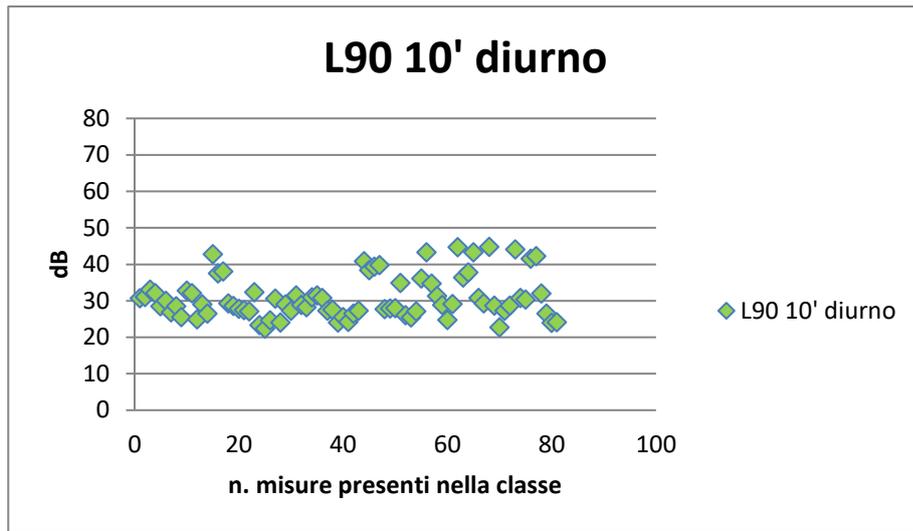
Classe 1

L90 Diurno:
36 dB
L90 Notturmo:
-



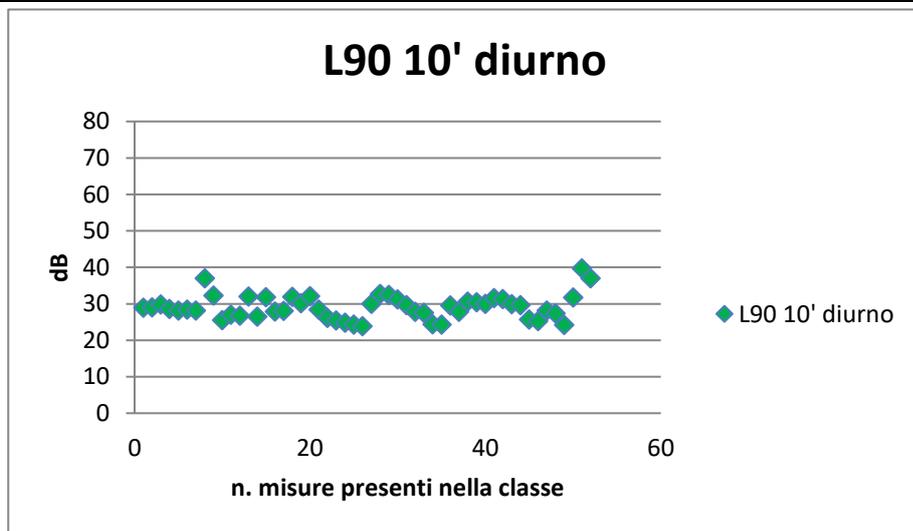
Classe 2

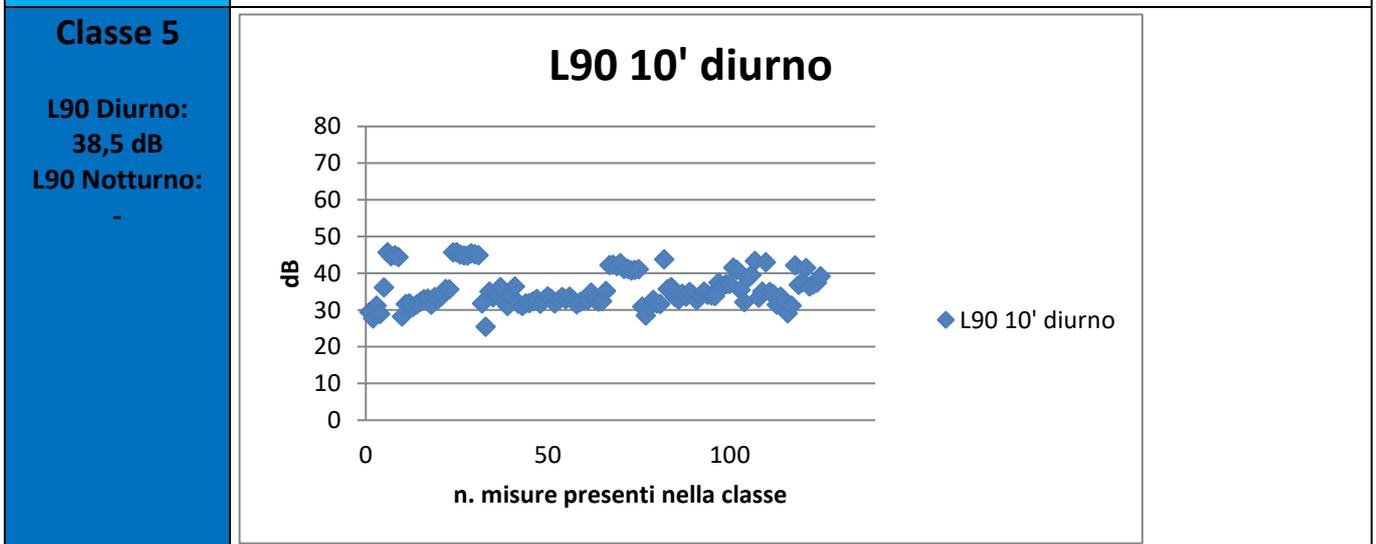
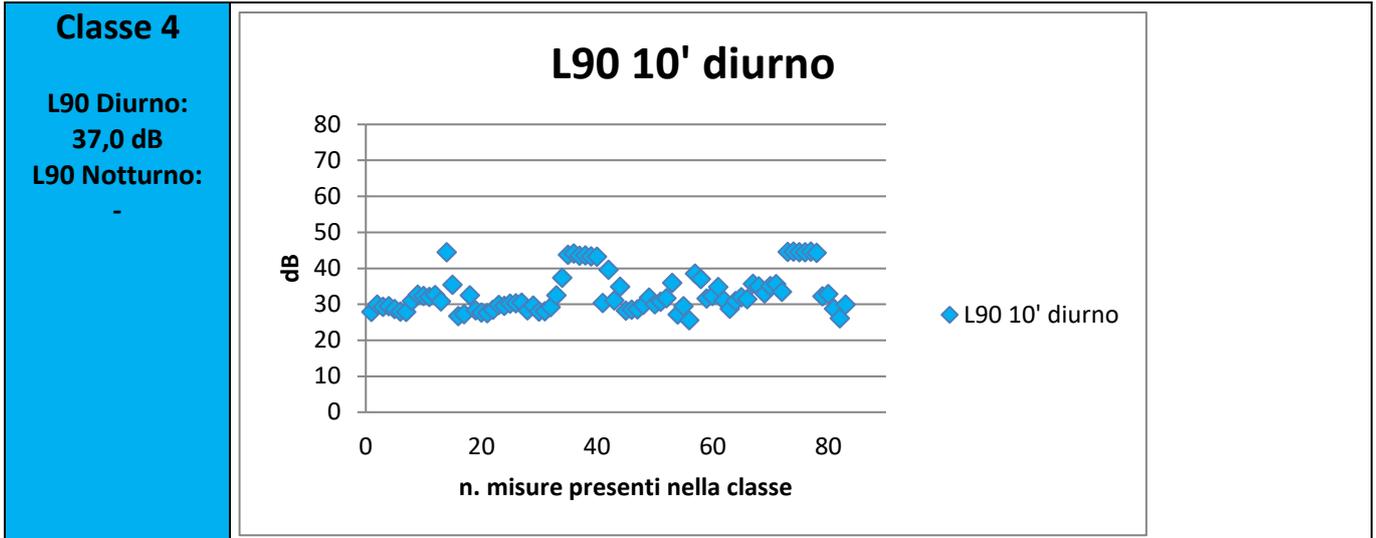
L90 Diurno:
35,5 dB
L90 Notturno:
-



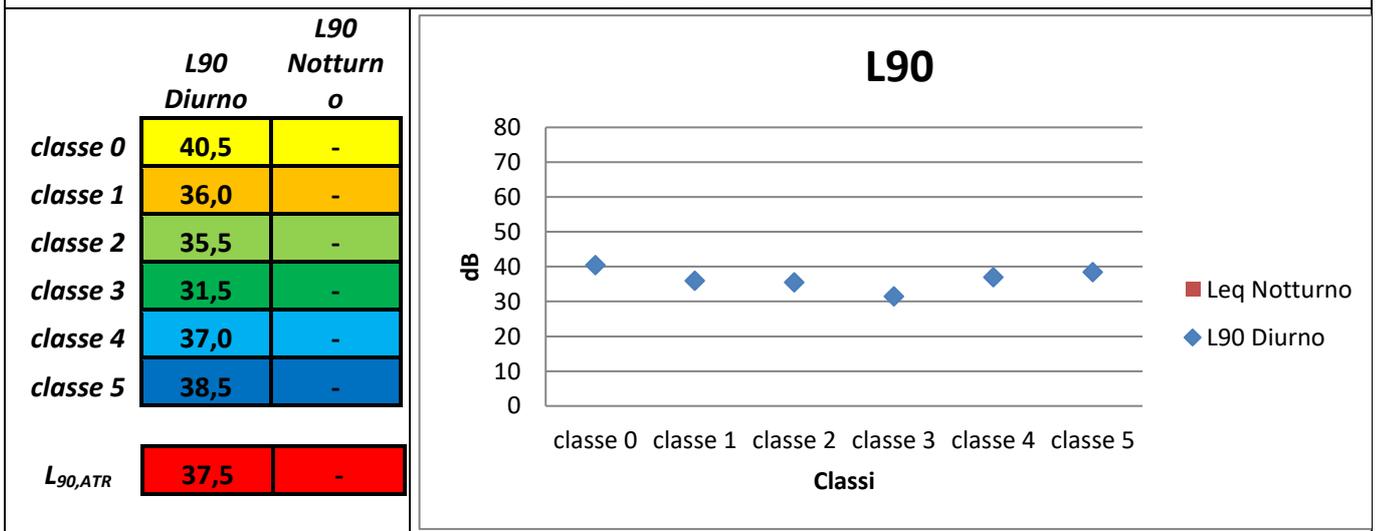
Classe 3

L90 Diurno:
31,5 dB
L90 Notturno:
-





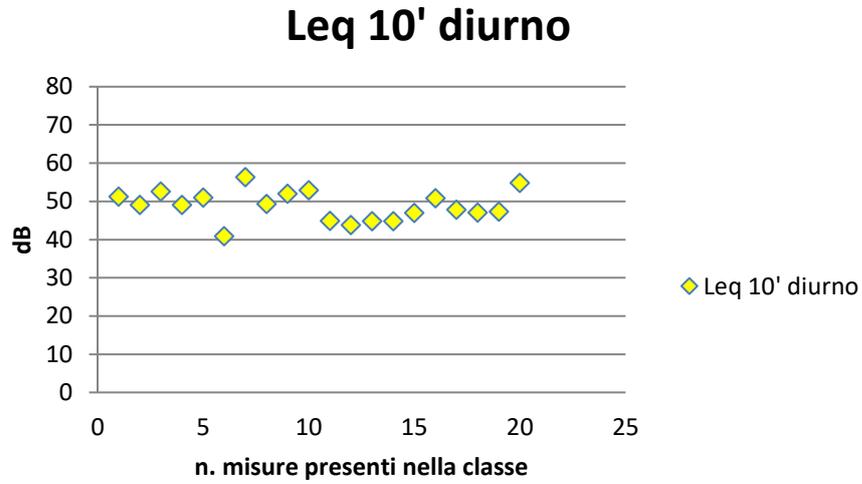
ANDAMENTO L'90 IN FUNZIONE DELLE CLASSI DI VENTO



GRAFICI ANDAMENTO L'eq ALL'INTERNO DI CIASCUNA CLASSE DI VENTO TEMPO INTEGRAZIONE 10 MINUTI

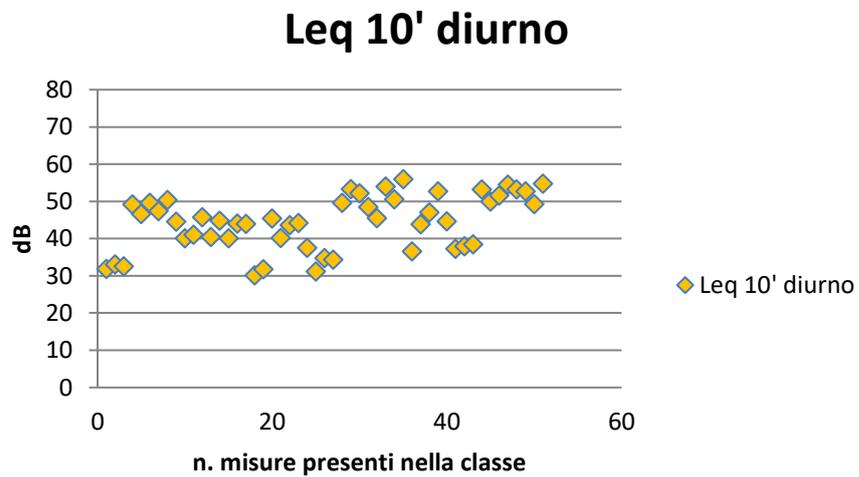
Classe 0

Leq Diurno:
50,5 dB
Leq Notturno:
-



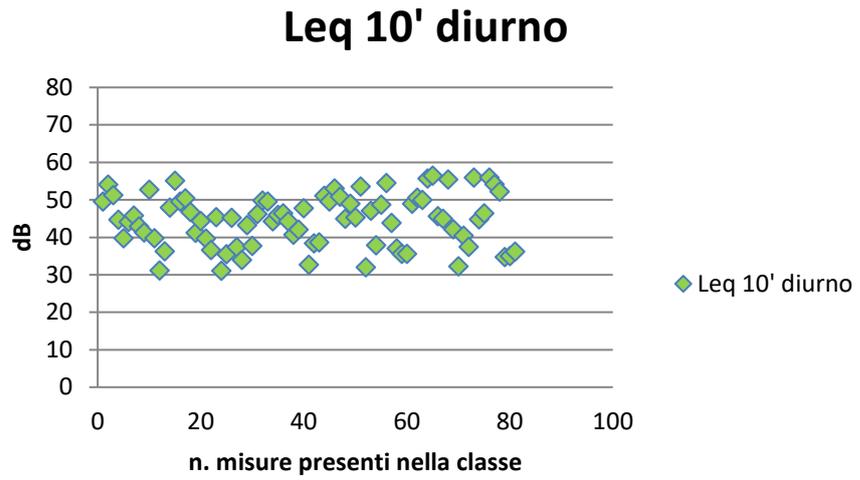
Classe 1

Leq Diurno:
49,0 dB
Leq Notturno:
-



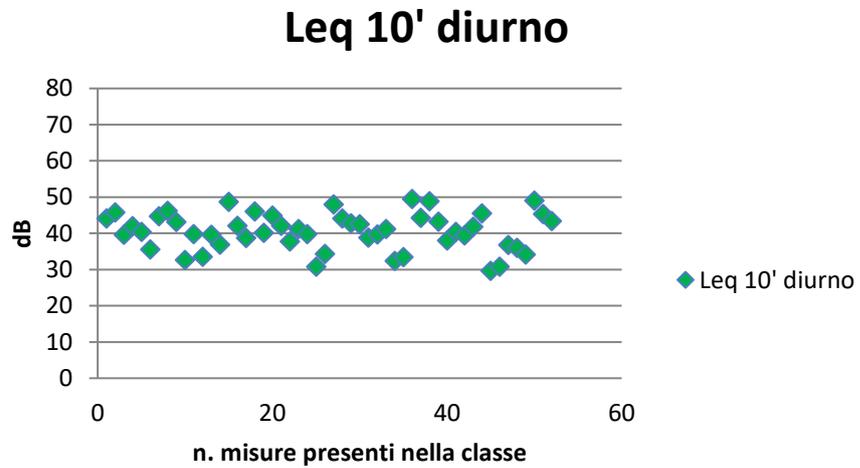
Classe 2

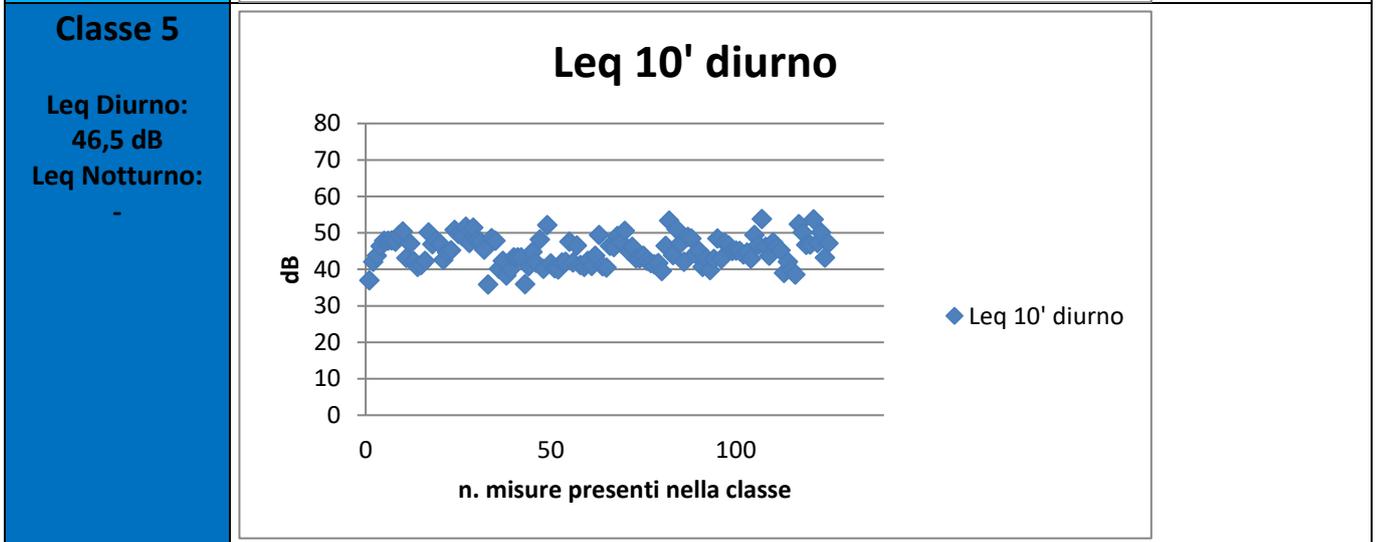
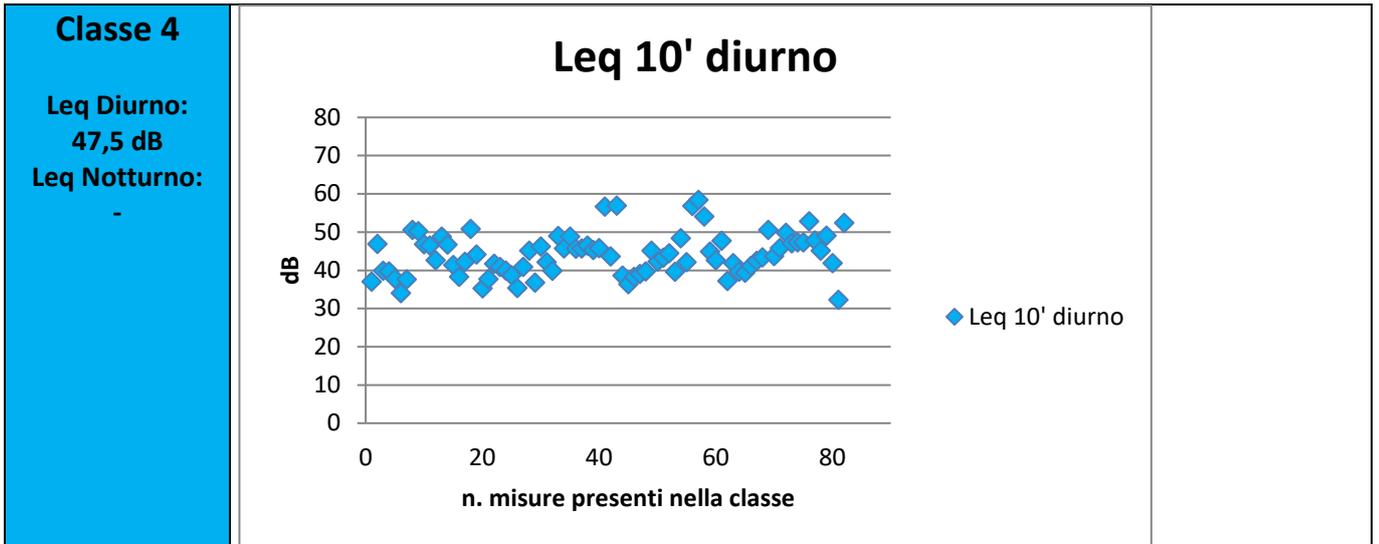
Leq Diurno:
49,0 dB
Leq Notturno:



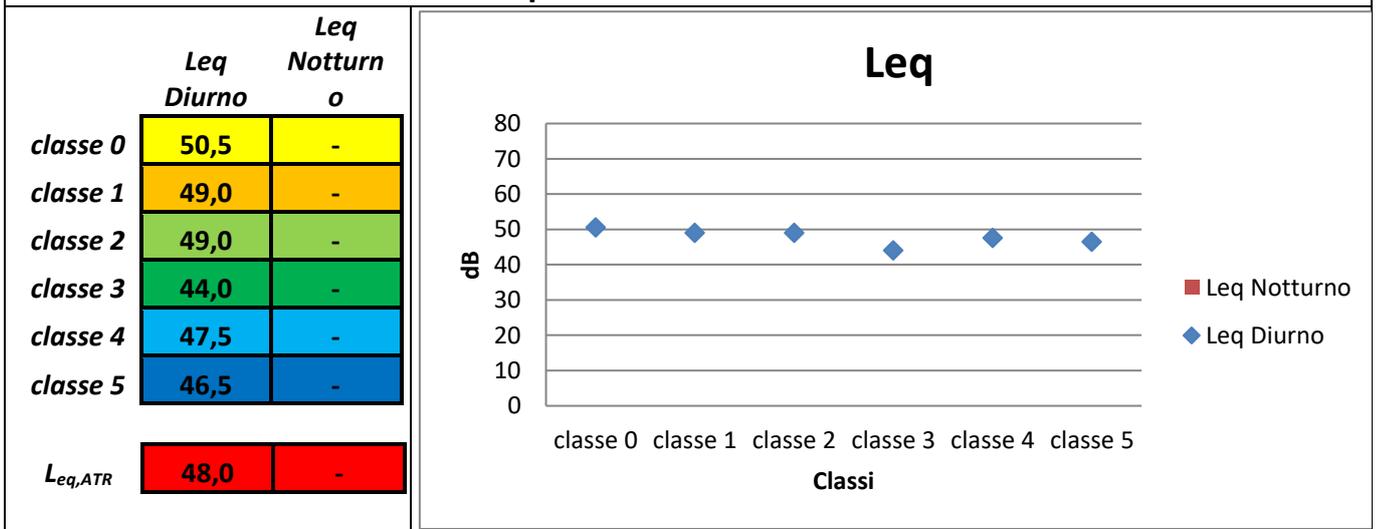
Classe 3

Leq Diurno:
44,0 dB
Leq Notturno:
 -





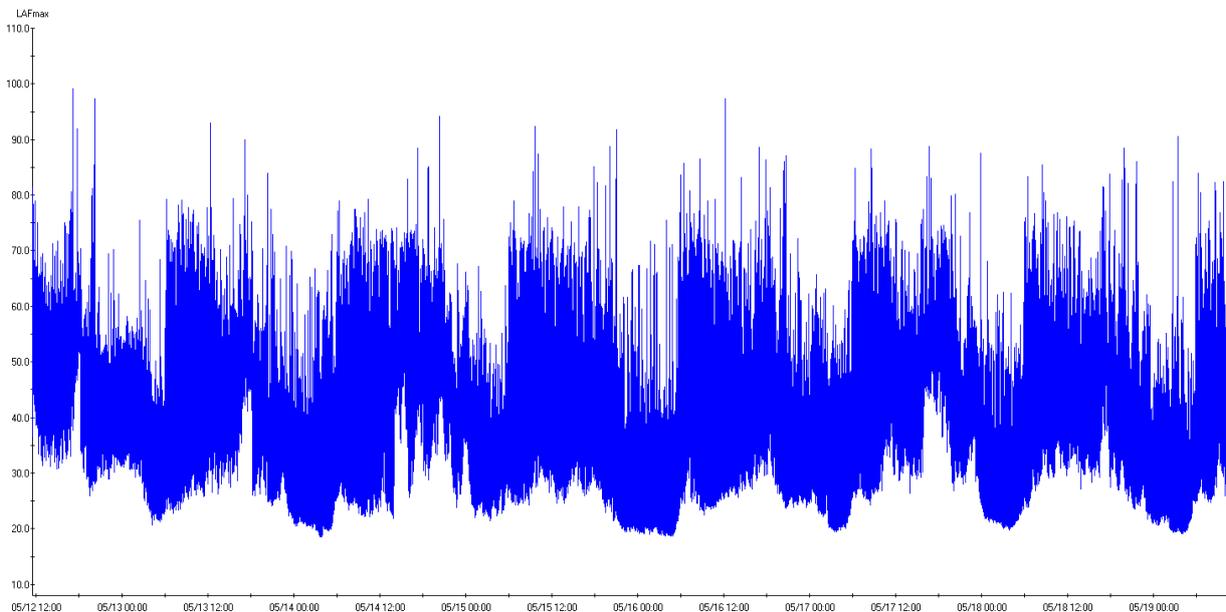
ANDAMENTO L'eq IN FUNZIONE DELLE CLASSI DI VENTO



SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA MISURA NEL RICETTORE

ID misura:	002 – Misura rumore residuo
Luogo:	Ricettore Ric S
	
Data e ora rilevamento:	12/05/2021 – inizio ore 11:30
Tempo di riferimento (T_R)	Diurno (06:00 – 22:00) - Notturno (22:00 – 06:00)
Tempo di osservazione (T_O)	166 ore, 30 minuti
Tempo di misura (T_M)	Dalle ore 11:30 del 12/05/2021 Alle ore 10:00 del 19/05/2021
Note	-

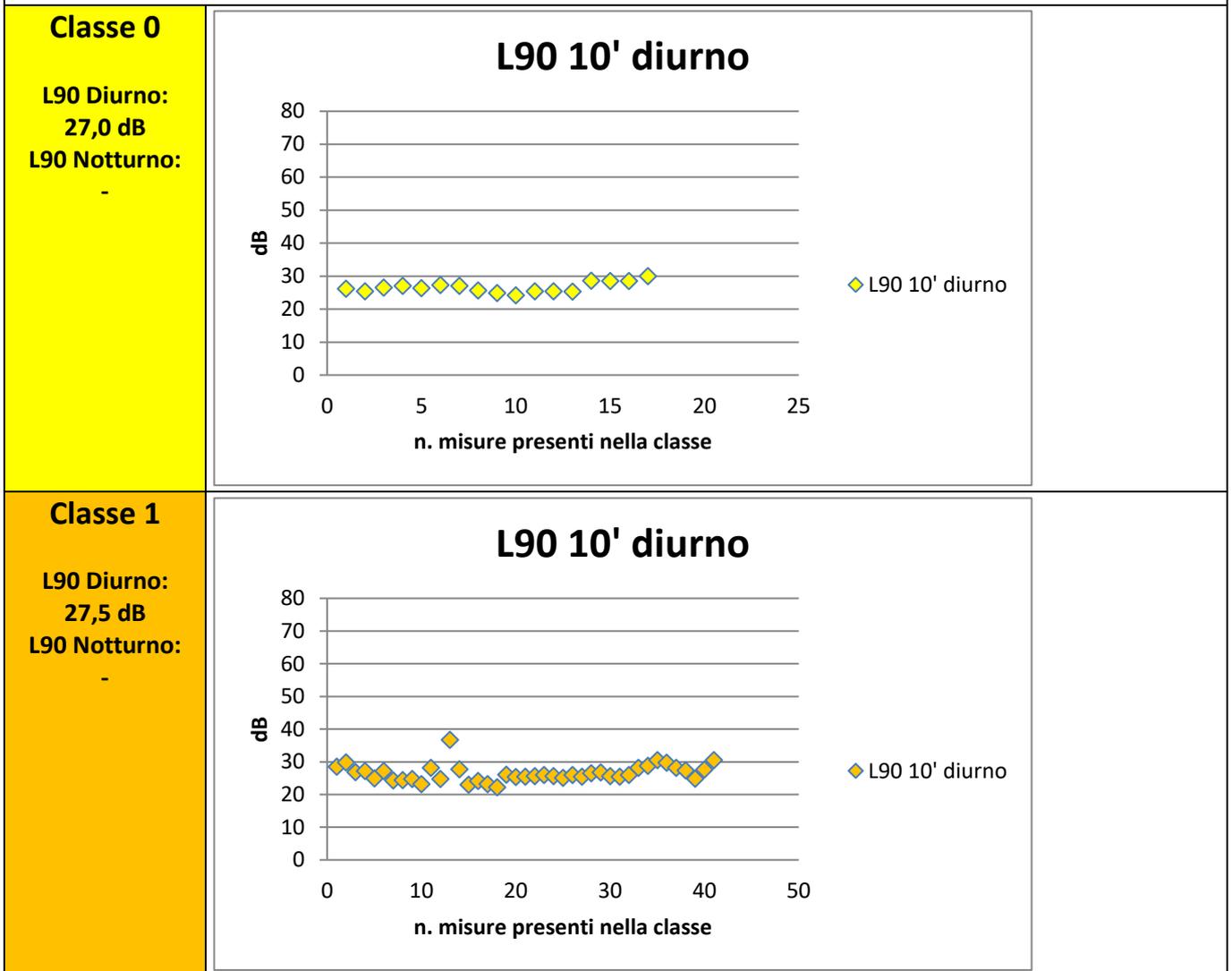
Tracciato del livello di pressione sonora



LEGENDA CLASSI VENTO

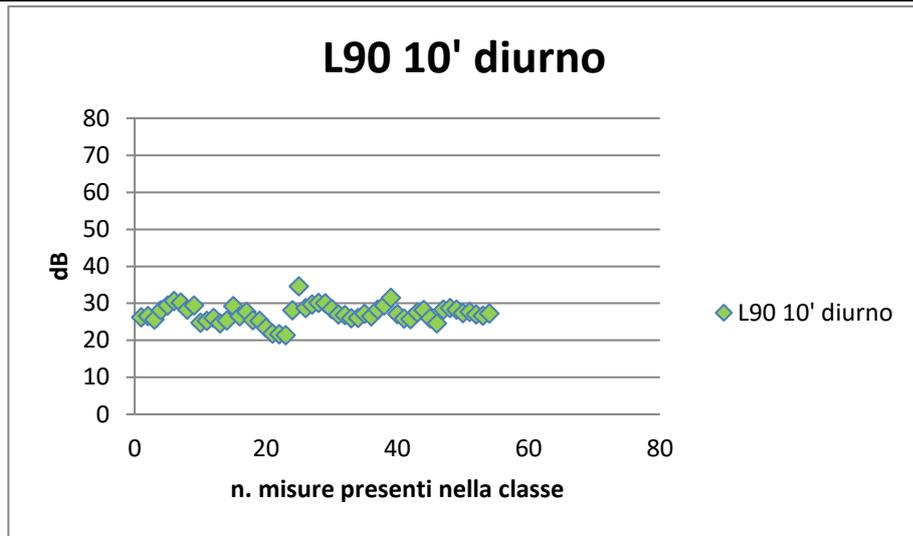
Classe 0	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
0-0.4	0.5-1.4	1.5-2.4	2.5-3.4	3.5-4.4	4.5-5

**GRAFICI ANDAMENTO L'90 ALL'INTERNO DI CIASCUNA CLASSE DI VENTO
 TEMPO INTEGRAZIONE 10 MINUTI**



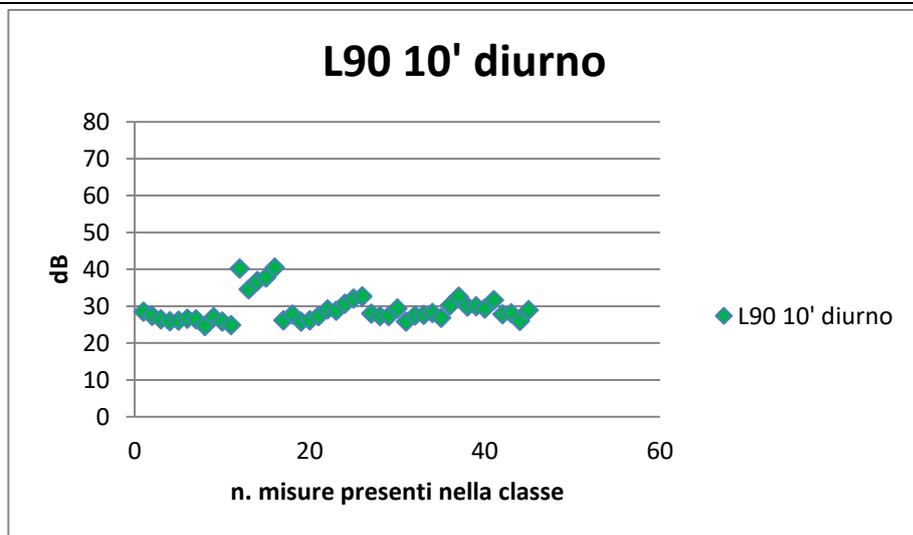
Classe 2

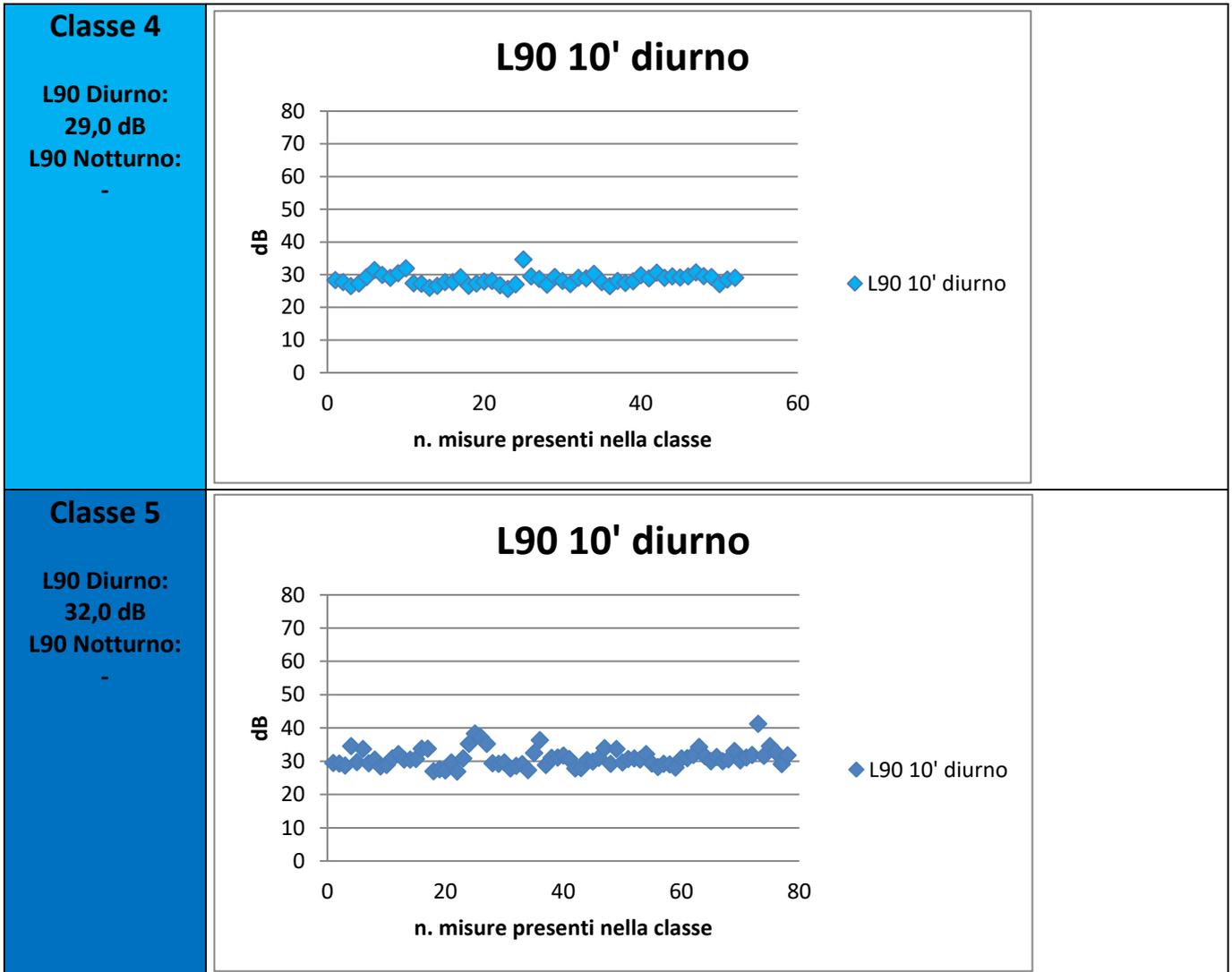
L90 Diurno:
28,0 dB
L90 Notturno:
-



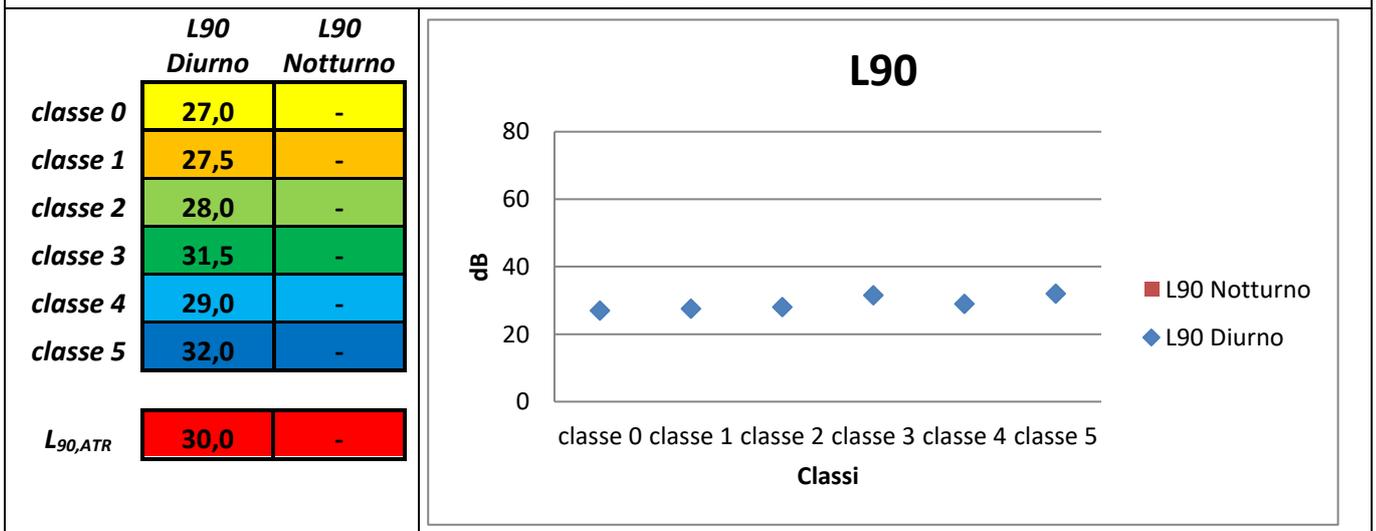
Classe 3

L90 Diurno:
31,5 dB
L90 Notturno:
-





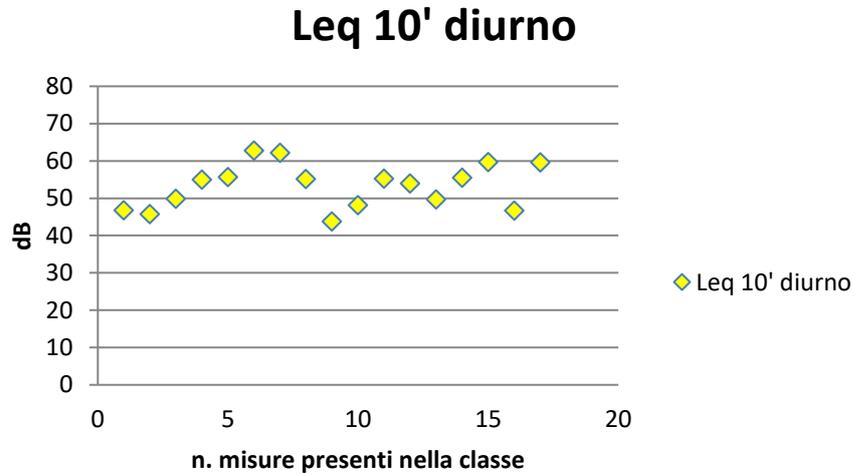
ANDAMENTO L'90 IN FUNZIONE DELLE CLASSI DI VENTO



GRAFICI ANDAMENTO L'eq ALL'INTERNO DI CIASCUNA CLASSE DI VENTO TEMPO INTEGRAZIONE 10 MINUTI

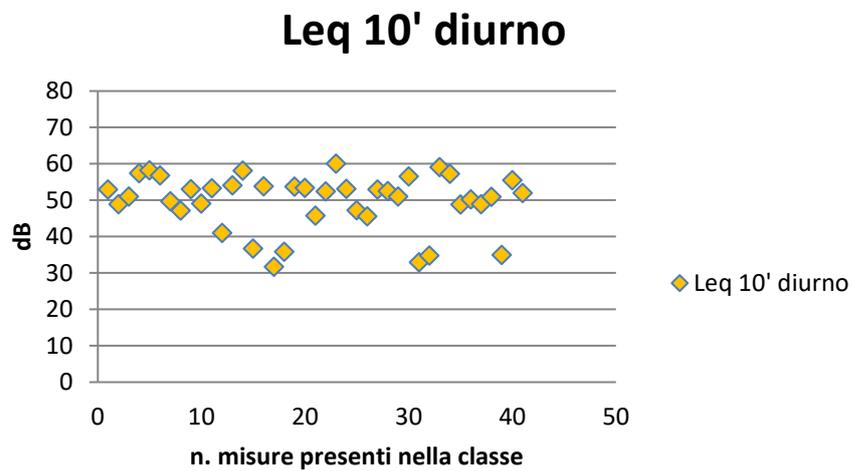
Classe 0

Leq Diurno:
56,5 dB
Leq Notturmo:
-



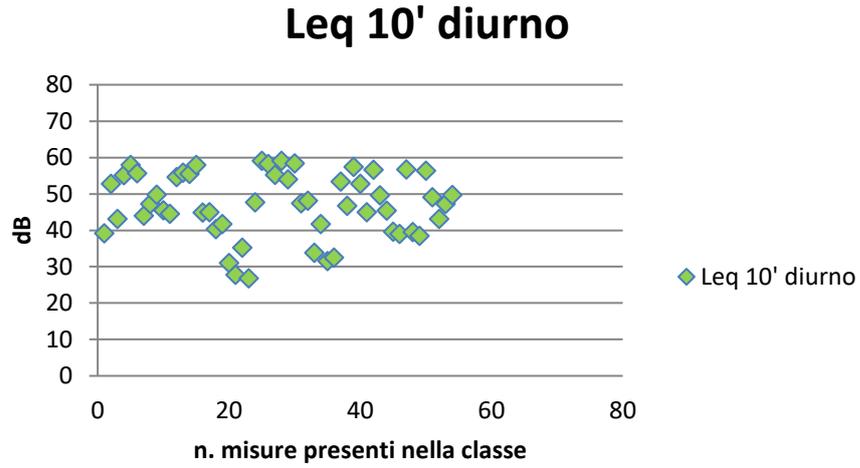
Classe 1

Leq Diurno:
53,5 dB
Leq Notturmo:
-



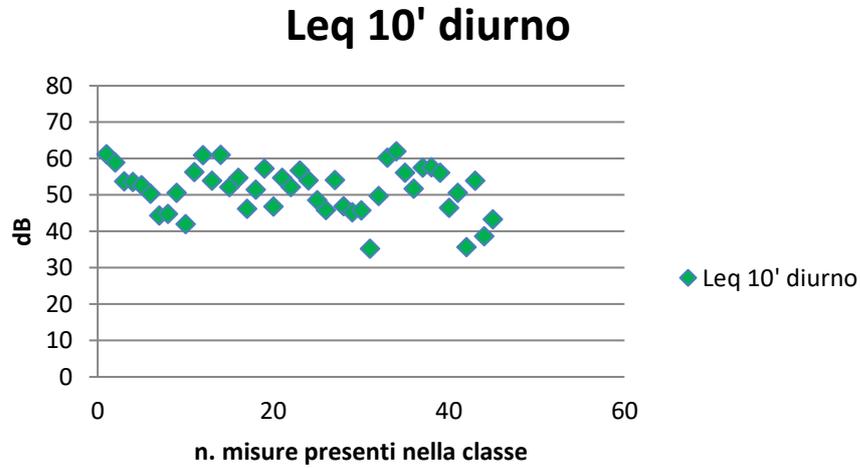
Classe 2

Leq Diurno:
52,5 dB
Leq Notturmo:

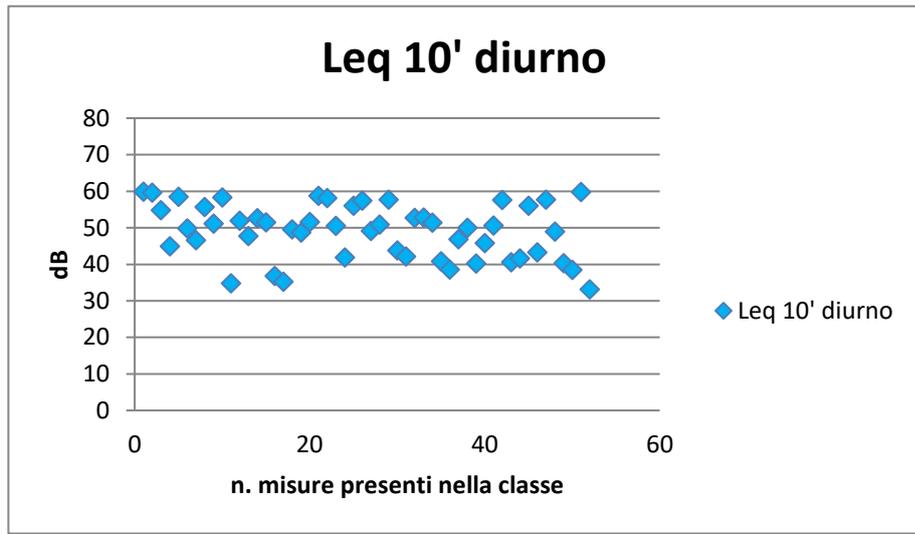


Classe 3

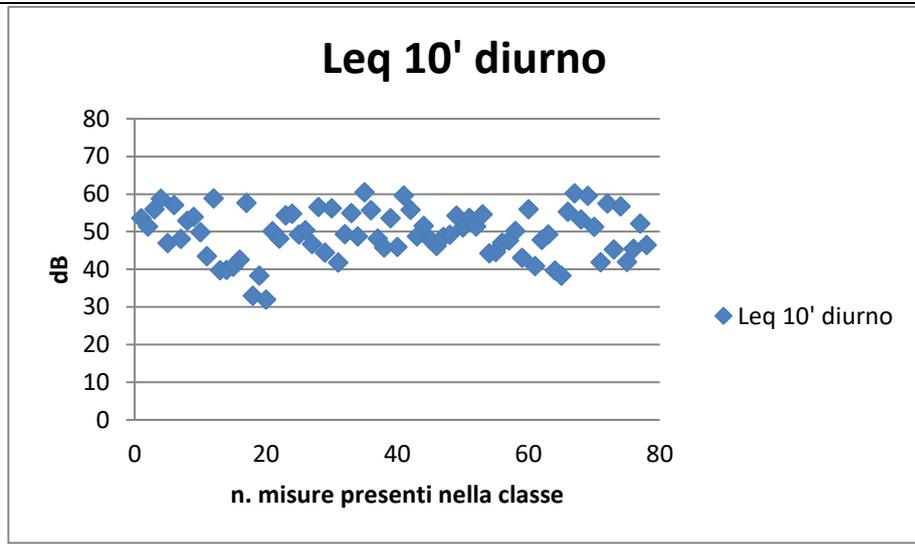
Leq Diurno:
55,0 dB
Leq Notturmo:
-



Classe 4
 Leq Diurno:
 53,5 dB
 Leq Notturno:
 -

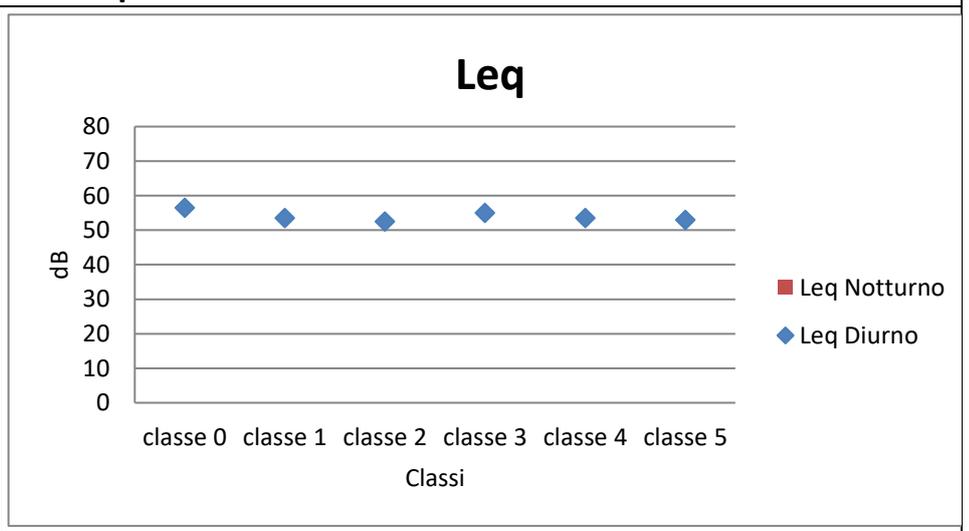


Classe 5
 Leq Diurno:
 53,0 dB
 Leq Notturno:
 -



ANDAMENTO L'eq IN FUNZIONE DELLE CLASSI DI VENTO

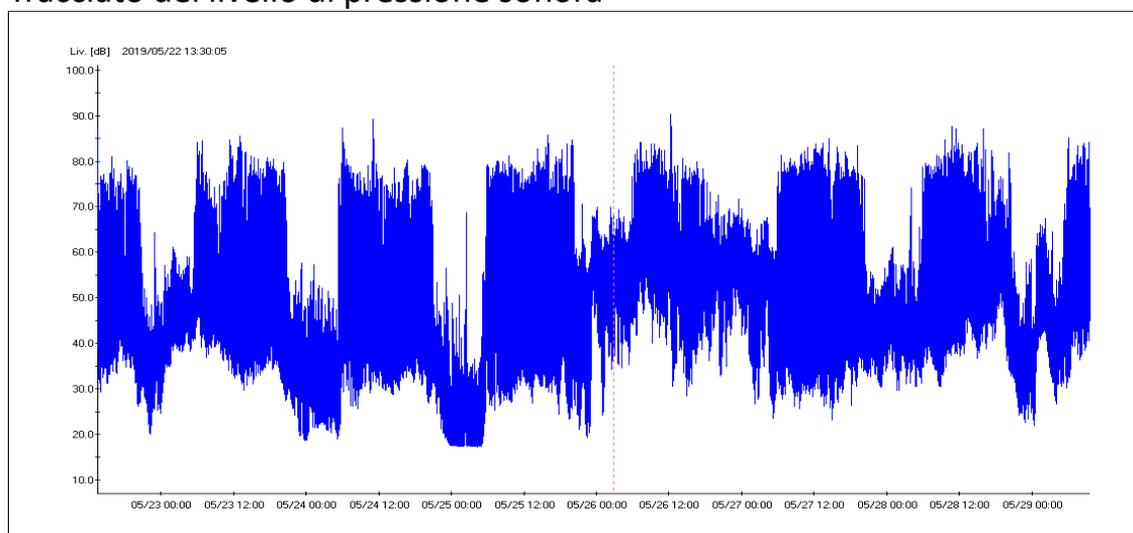
	Leq Diurno	Leq Notturno
classe 0	56,5	-
classe 1	53,5	-
classe 2	52,5	-
classe 3	55,0	-
classe 4	53,5	-
classe 5	53,0	-
L_{eq,ATR}	54,0	-



SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA MISURA NEL RICETTORE

ID misura:	003 – Misura rumore residuo
Luogo:	Ricettore Ric Y
	
Data e ora rilevamento:	19/05/2019 – inizio ore 13:30
Tempo di riferimento (T_R)	Diurno (06:00 – 22:00)
Tempo di osservazione (T_O)	163 ore, 50 minuti
Tempo di misura (T_M)	Dalle ore 13:30 del 22/05/2019 Alle ore 09:20 del 29/03/2019
Note	-

Tracciato del livello di pressione sonora



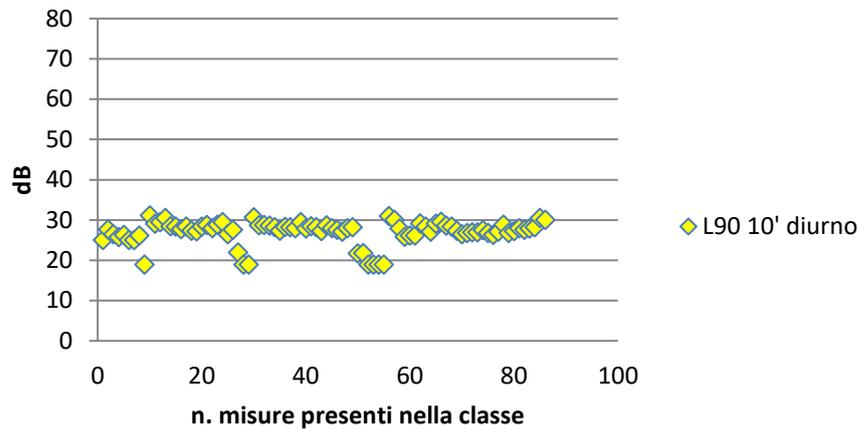
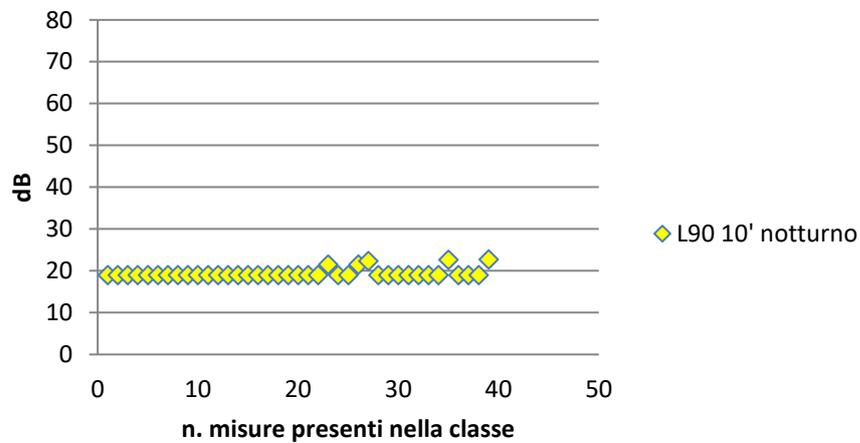
LEGENDA CLASSI VENTO

Classe 0	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
0-0.4	0.5-1.4	1.5-2.4	2.5-3.4	3.5-4.4	4.5-5

**GRAFICI ANDAMENTO L'90 ALL'INTERNO DI CIASCUNA CLASSE DI VENTO
TEMPO INTEGRAZIONE 10 MINUTI**

Classe 0

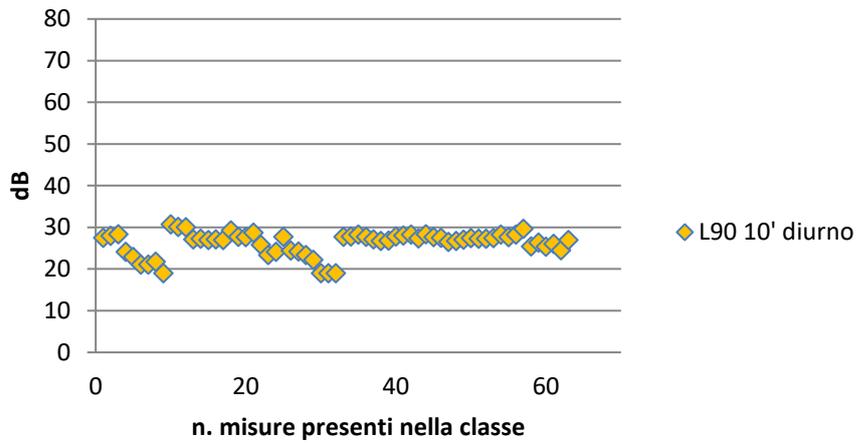
L90 Diurno:
27,5 dB
L90 Notturno:
19,5 dB

L90 10' diurno**L90 10' notturno**

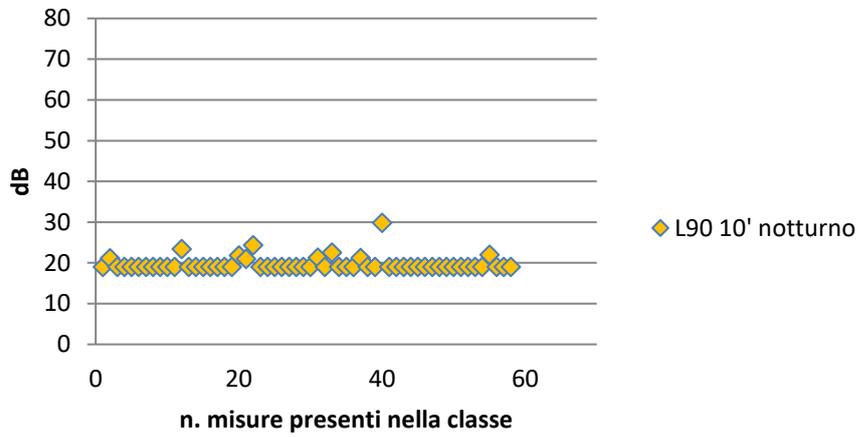
Classe 1

**L90 Diurno:
27,0 dB
L90 Notturno:
20,5 dB**

L90 10' diurno



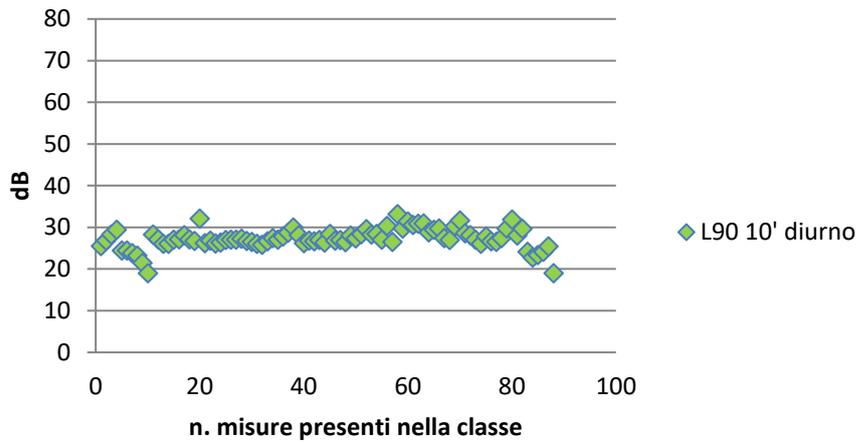
L90 10' notturno



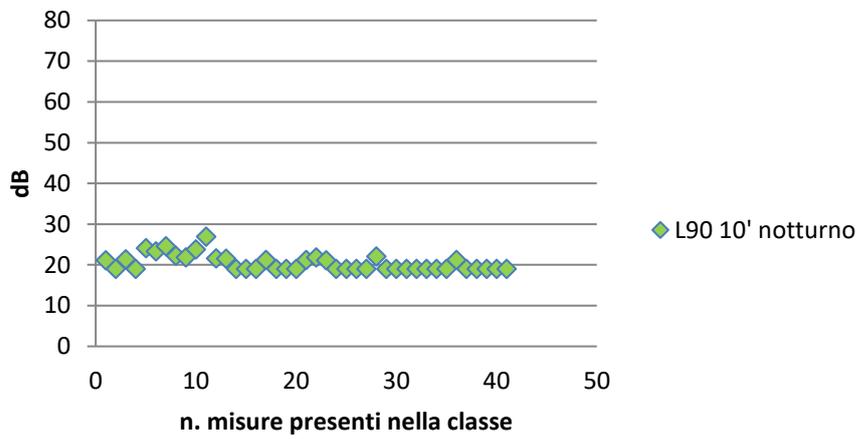
Classe 2

L90 Diurno:
28,0 dB
L90 Notturno:
21,0 dB

L90 10' diurno



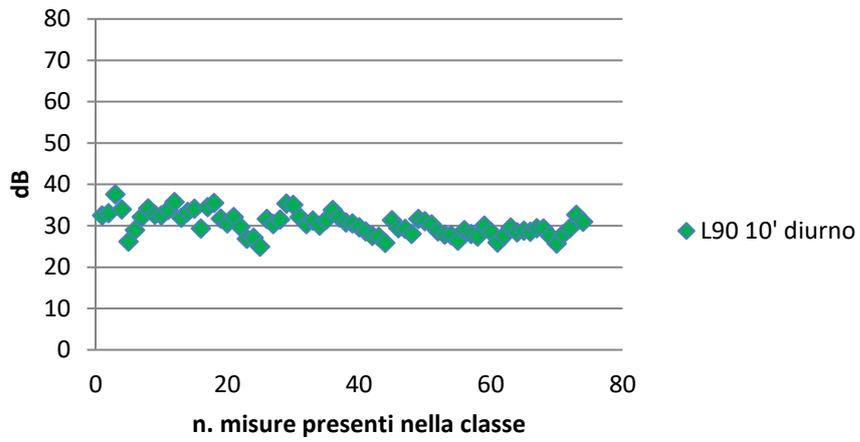
L90 10' notturno



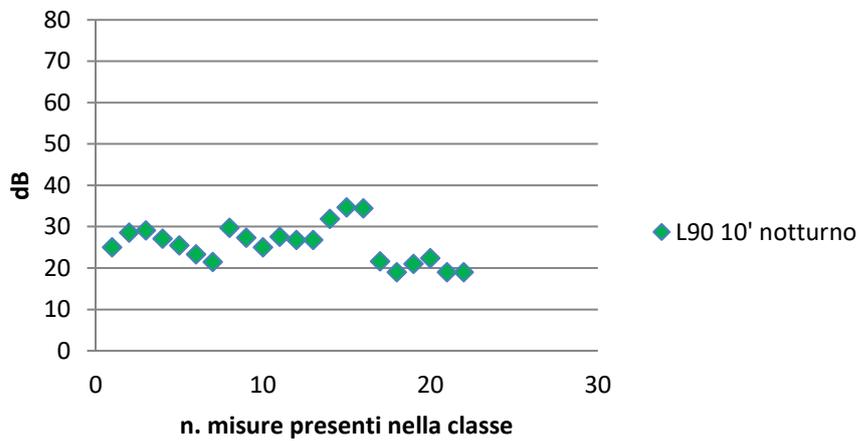
Classe 3

**L90 Diurno:
31,0 dB
L90 Notturno:
28,0 dB**

L90 10' diurno



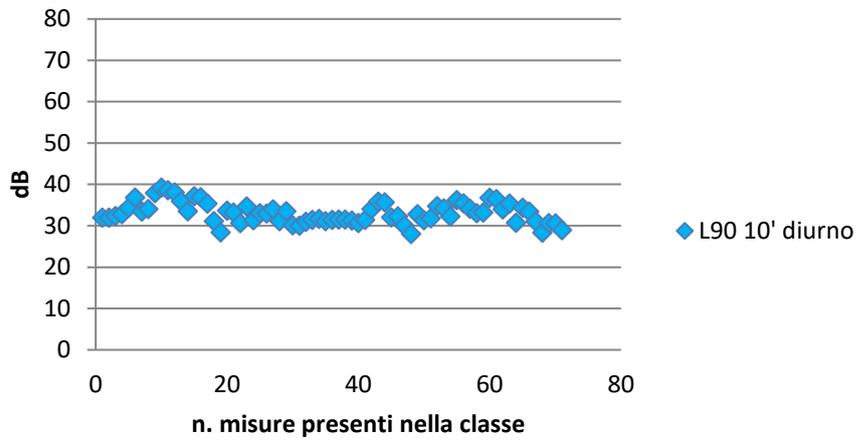
L90 10' notturno



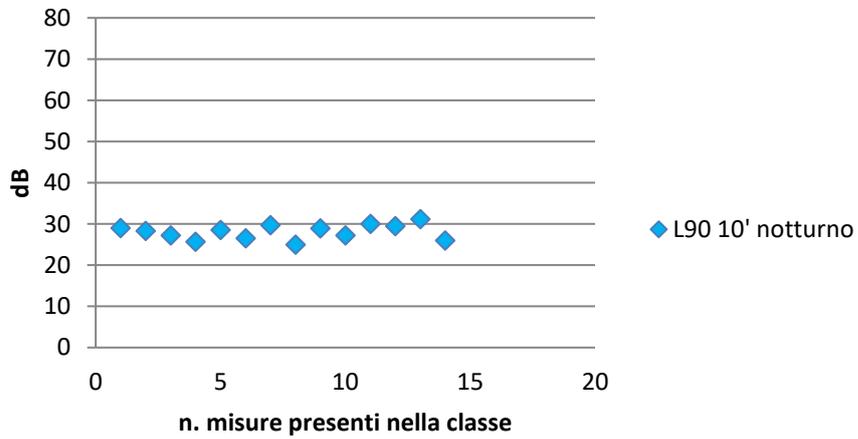
Classe 4

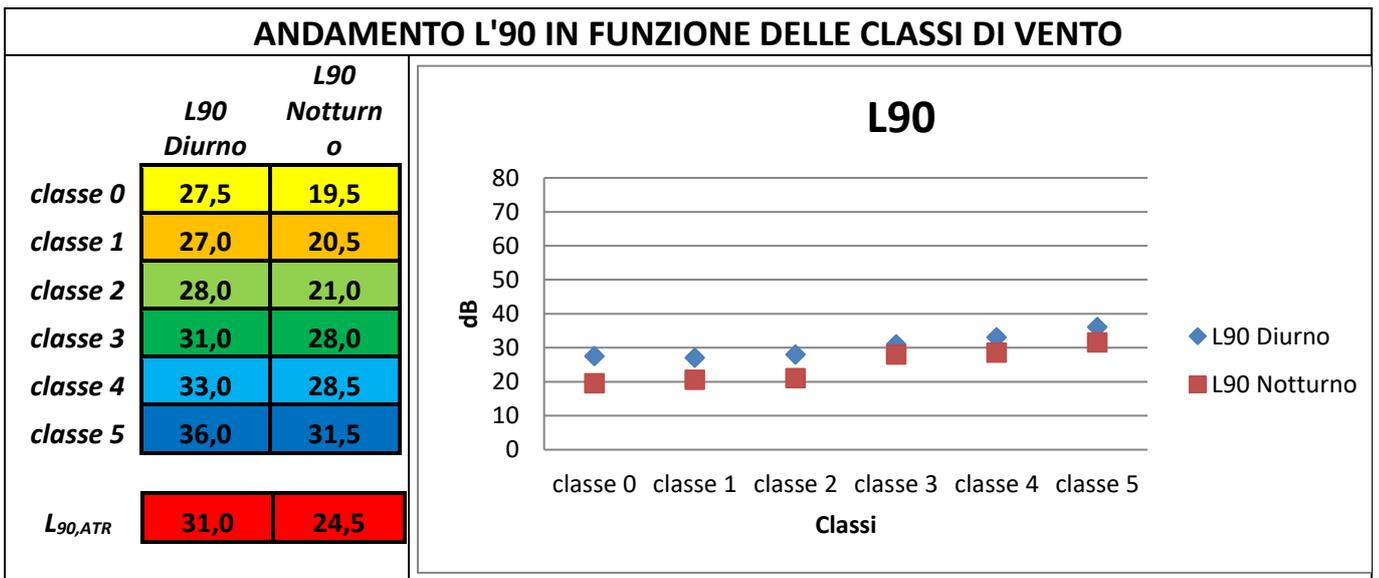
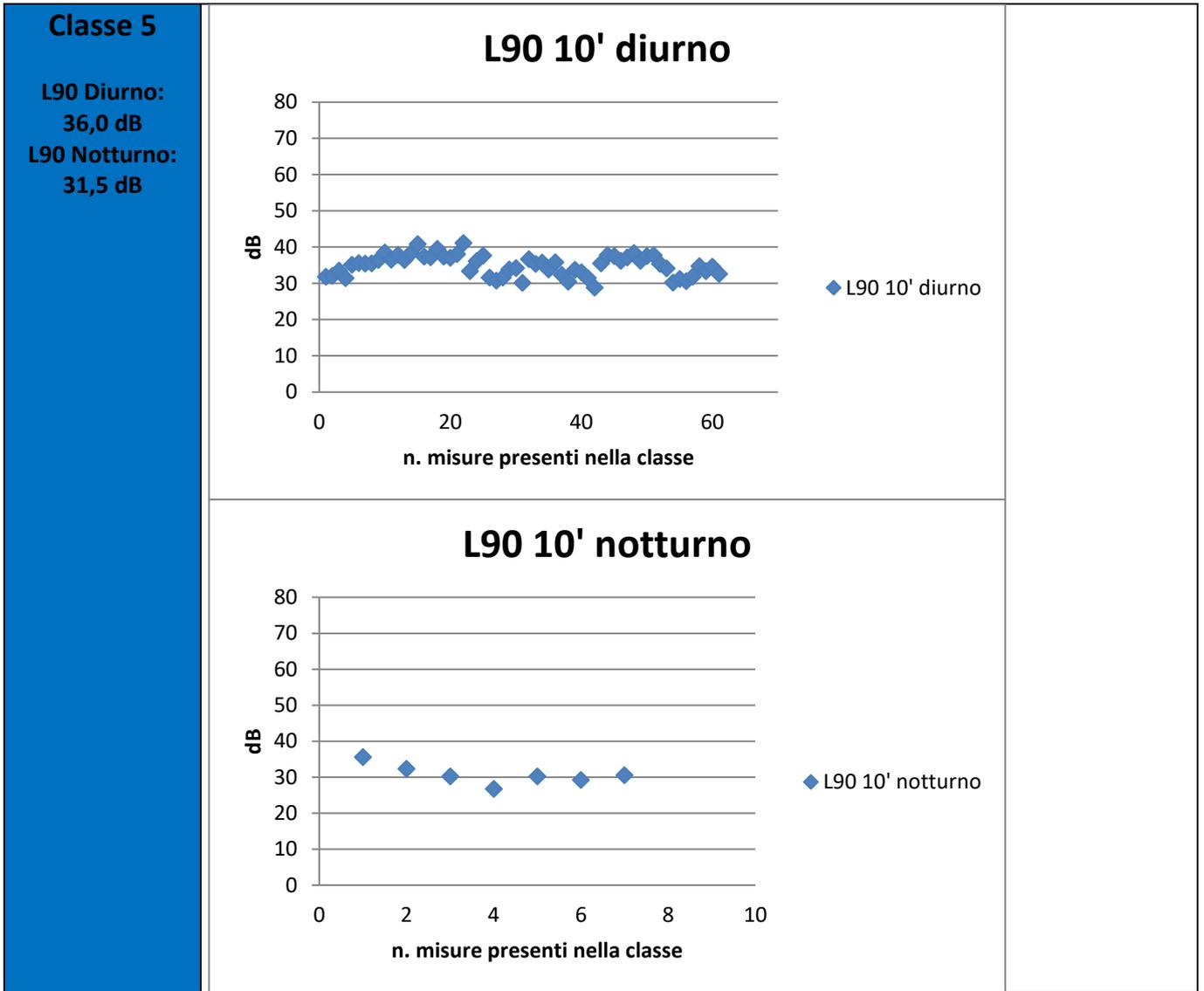
L90 Diurno:
33,0 dB
L90 Notturno:
28,5 dB

L90 10' diurno



L90 10' notturno



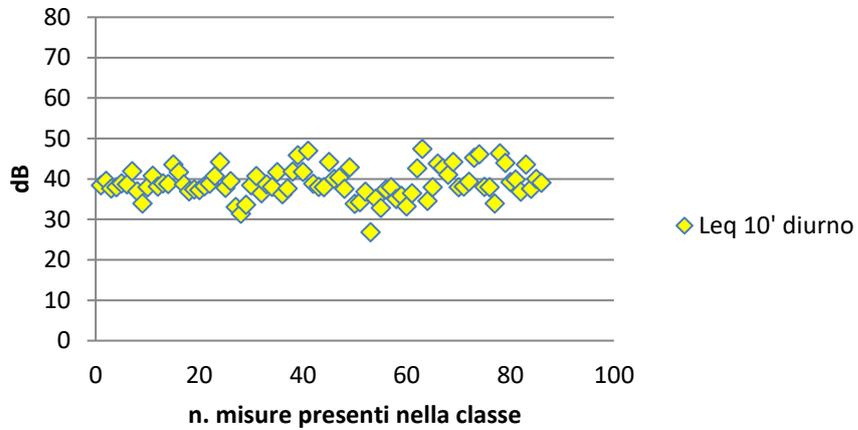


GRAFICI ANDAMENTO L'eq ALL'INTERNO DI CIASCUNA CLASSE DI VENTO TEMPO INTEGRAZIONE 10 MINUTI

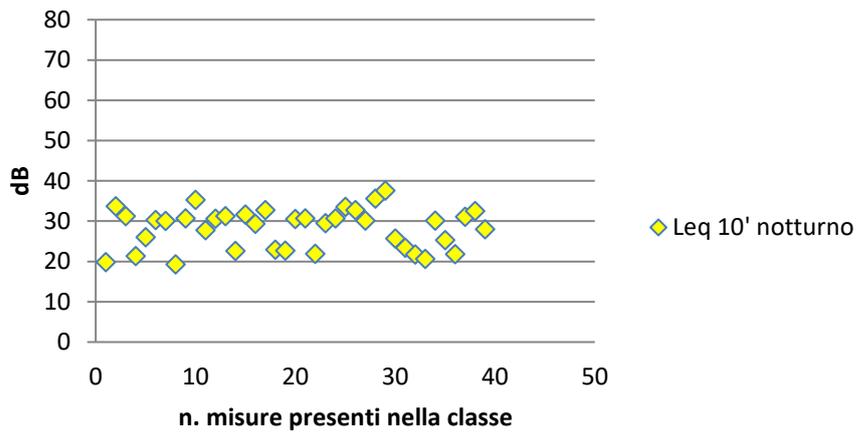
Classe 0

Leq Diurno:
40,5 dB
Leq Notturno:
30,5 dB

Leq 10' diurno



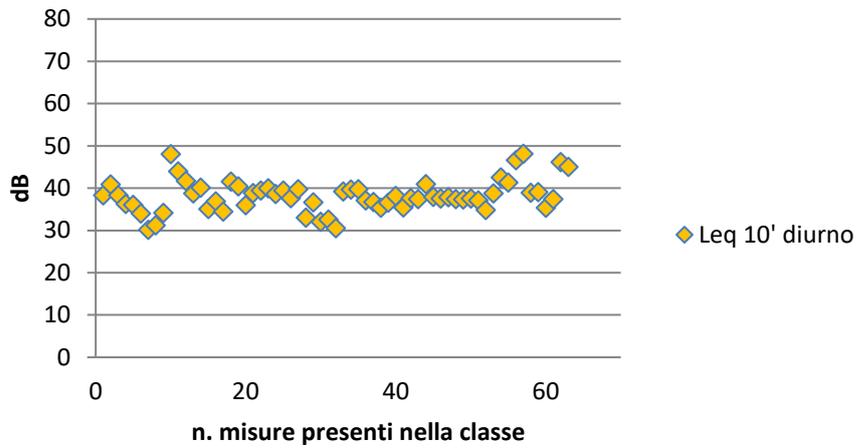
Leq 10' notturno



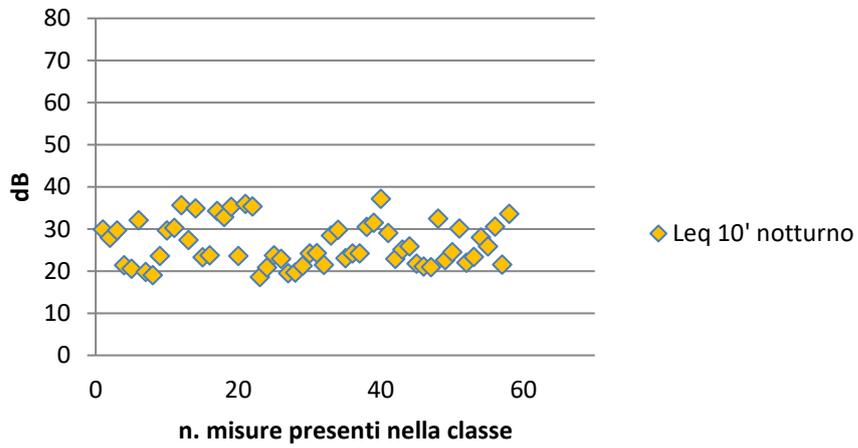
Classe 1

**Leq Diurno:
40,0 dB
Leq Notturmo:
29,5 dB**

Leq 10' diurno



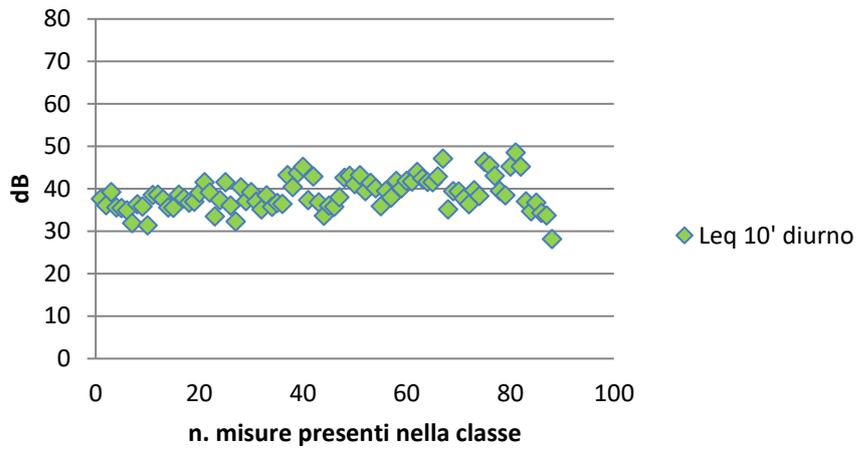
Leq 10' notturno



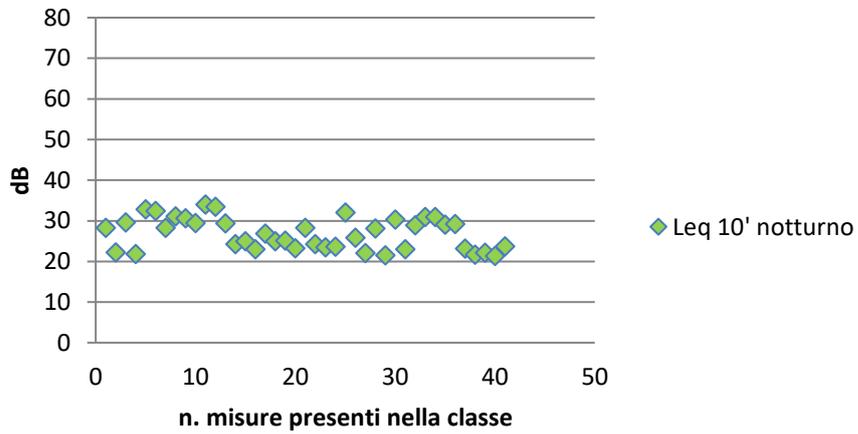
Classe 2

Leq Diurno:
40,5 dB
Leq Notturno:
28,5 dB

Leq 10' diurno



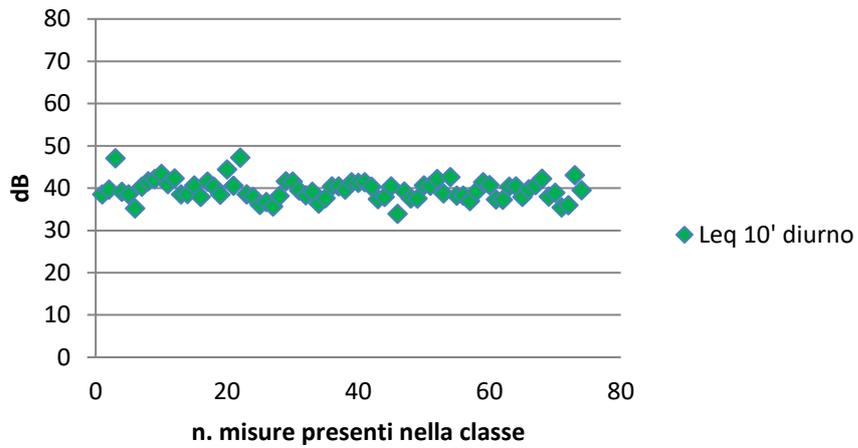
Leq 10' notturno



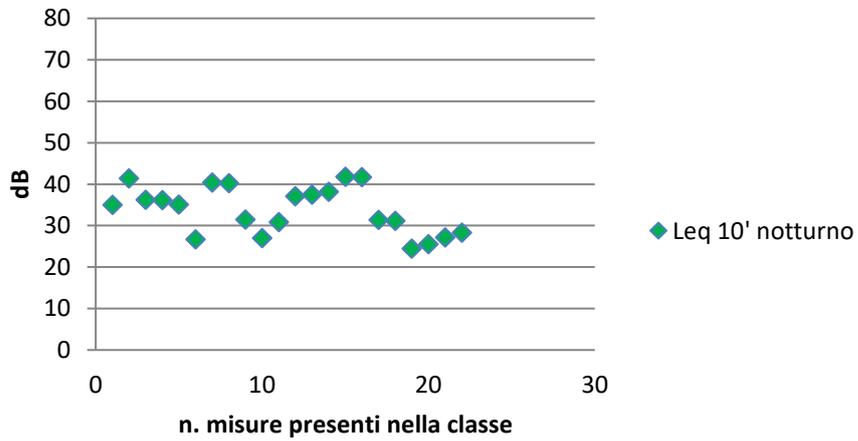
Classe 3

**Leq Diurno:
40,5 dB
Leq Notturmo:
37,0 dB**

Leq 10' diurno



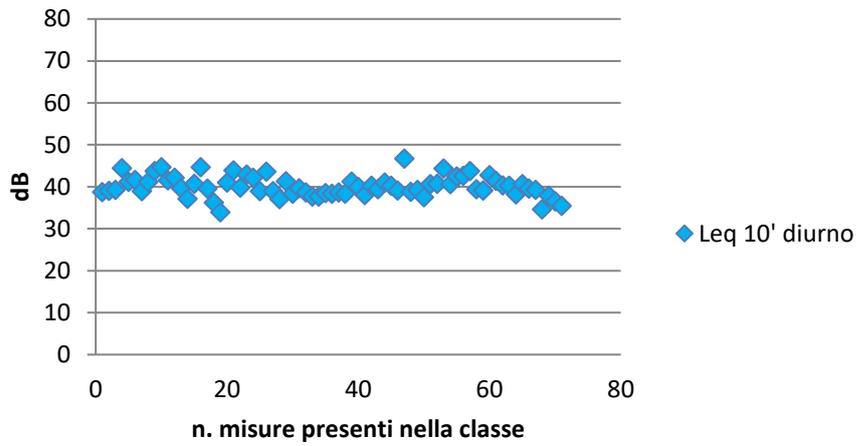
Leq 10' notturno



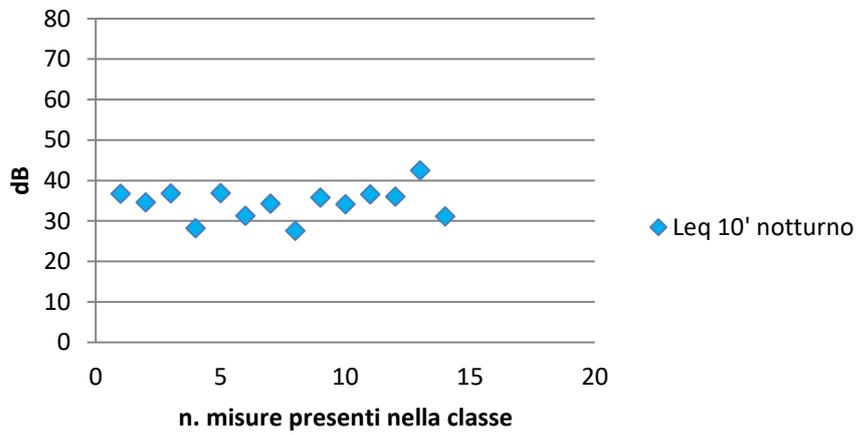
Classe 4

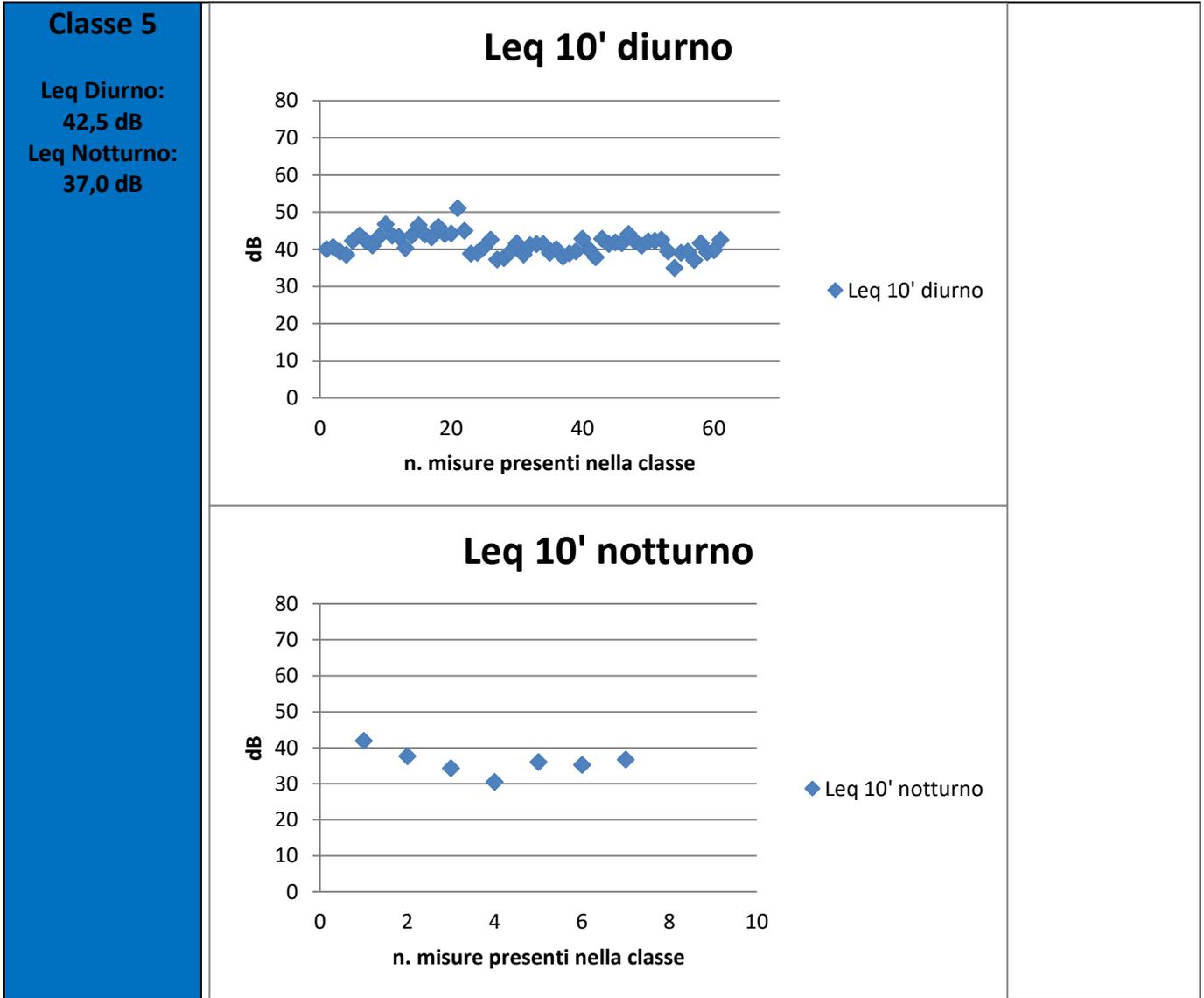
**Leq Diurno:
40,0 dB
Leq Notturmo:
36,0 dB**

Leq 10' diurno

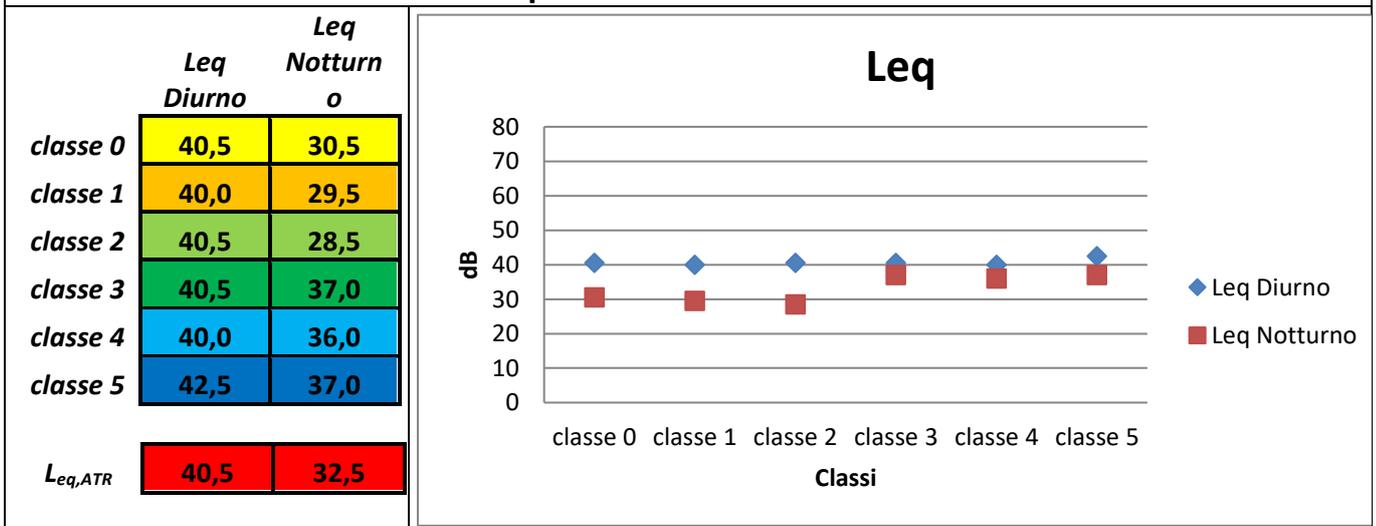


Leq 10' notturno





ANDAMENTO L'eq IN FUNZIONE DELLE CLASSI DI VENTO



ALLEGATO B

Dichiarazioni di conformità della catena di misura utilizzata

CERTIFICATO DI CONFORMITÀ DEL COSTRUTTORE
MANUFACTURER'S CERTIFICATE OF CONFORMITYrilasciato da
issued by**DELTA OHM SRL STRUMENTI DI MISURA**

DATA DATE	2011-12-12	CERTIFICATO N° CERTIFICATE N°	11000387R
---------------------	------------	---	-----------

Si certifica che gli strumenti sotto riportati hanno superato positivamente tutti i test di produzione e sono conformi alle specifiche, valide alla data del test, riportate nella documentazione tecnica.

We certify that below mentioned instruments have been tested and passed all production tests, confirming compliance with the manufacturer's published specification at the date of the test.

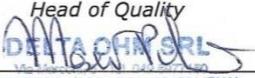
La riferibilità delle misure ai campioni internazionali e nazionali è garantita da una catena di riferibilità che ha origine dalla taratura dei campioni di prima linea dei laboratori accreditati di Delta OHM presso l'Istituto Primario Nazionale di Ricerca Metrologica.

The traceability of measures assigned to international and national reference samples is guaranteed by a reference chain which source is the calibration of Delta OHM accredited laboratories reference samples at the Primary National Metrological Research Institute.

Elenco strumentazione
Instrument list

Modello Model	Numero di serie Serial number
Fonome HD2110 Classe 1	11120632662
Preamplificatore HD2110 P	10020111
Microfono MK221	34678
Calibratore HD9101 Classe 1	009008272

Responsabile Qualità
Head of Quality


DELTA OHM SRL
35030 CASELLE SELVAZZANO (PD) ITALY
P.IVA 0 3 3 8 3 9 8 0 2 8 1



DELTA OHM SRL
35030 Caselle di Selvazzano (PD) Italy
Via Marconi, 5

Tel. +39.0498977150 r.a. - Telefax +39.049635596
Cod. Fisc./P.Iva IT03363960281 - N.Mecc. PD044279
R.E.A. 306030 - ISC. Reg. Soc. 68037/1998

ALLEGATO C

Certificati di taratura della catena di misura utilizzata



Member of GHM GROUP
Delta OHM S.r.l. a socio unico
 Via Marconi, 5
 35030 Caselle di Selvazzano (PD)
 Tel. 0039-0498977150
 Fax 0039-049635596
 e-mail: info@deltaohm.com
 Web Site: www.deltaohm.com

Centro di Taratura LAT N° 124
 Calibration Centre



Laboratorio Accreditato
 di Taratura



LAT N° 124

Laboratorio Misure di Elettroacustica
 Electroacoustic Measurement Laboratory

Pagina 1 di 8
 Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 124 21001088
 Certificate of Calibration

- data di emissione <i>date of issue</i>	2021-03-23
- cliente <i>customer</i>	Zetalab S.r.l. - Via Umberto Giordano, 5 - 35132 Padova (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	Fad System S.r.l. - Via Argiolas, 134 - 09134 Cagliari (CA)
- richiesta <i>application</i>	462
- in data <i>date</i>	2021-03-16
<u>Si riferisce a</u> <i>Referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	Delta Ohm S.r.l.
- modello <i>model</i>	HD2110
- matricola <i>serial number</i>	11120632662
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2021/3/22
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	42175

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 124 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 124 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
 Head of the Centre

Pierantonio Benvenuti

ALLEGATO E

Qualifica di tecnico competente in acustica ambientale dell'esecutore delle misure.


REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

Prof. n. 14567

Cagliari, 28 GIUGNO 2011

> All'Ing. Foddis Carlo
Via Argiolas, 134
09134 Cagliari

Oggetto: Riconoscimento della figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale.
Art. 2, commi 6 e 7, L. 26.10.1995, n° 447.

In riferimento all'oggetto, si comunica che l'Assessorato della difesa dell'ambiente ha riconosciuto alla S.V. la qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale di cui all'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Pertanto, si informa che il Suo nominativo verrà inserito nell'Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale in occasione del prossimo aggiornamento che l'Ufficio scrivente provvederà a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.).

Si allega a tal proposito la determinazione del Direttore del Servizio scrivente attestante il riconoscimento della qualifica predetta.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio
Roberto Pisu


V.U./sett. t.o.t.
D.E./sett. t.o.t. 
G.O./sett. t.o.t. 

via Roma 80 09123 Cagliari - tel. +39 070/606 6658 fax +39 070/606 6721
www.regione.sardegna.it



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente
Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio

Prot. n. 26840

Cagliari,

18 DIC. 2009.

> All'ing. Distinto Ivano
Via Rossini, 73
09044 Quàrtucciu (CA)

**Oggetto: Riconoscimento della figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale.
Art. 2, commi 6 e 7, L. 26.10.1995, n° 447.**

In riferimento all'oggetto, si comunica che l'Assessorato della difesa dell'ambiente ha riconosciuto alla S.V. la qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale di cui all'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Pertanto, si informa che il Suo nominativo verrà inserito nell'Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale in occasione del prossimo aggiornamento che l'Ufficio scrivente provvederà a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.).

Si allega a tal proposito la determinazione del Direttore del Servizio scrivente attestante il riconoscimento della qualifica predetta.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio

Roberto Pisu

V.U./sett. t.a.t. *W*

D.E./sett. t.a.t. *b*

G.O./sett. t.a.t. *C*

via Roma 80 09123 Cagliari - tel. +39 070/606 6658 fax +39 070/606 6721
www.regione.sardegna.it